



Consorzio Regionale
Garanzia Fidi Soc. Coop. a r.l.
Finanziaria Regionale
della Cooperazione

BILANCIO D'ESERCIZIO

01.07.2020 – 30.06.2021

ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Stefano Minin
Vice Presidente	Franco Baiutti
Consiglieri	Andrea Bertoz
	Franco Bosio
	Francesco Copetti
	Tomaso Pietro Fabris
	Claudio Macorig
	Dario Parisini
	Mauro Perissini

Collegio Sindacale

Presidente	Adino Cisilino
Membri effettivi	Antonio Bravo
	Alberto Lippi
Membri supplenti	Raffaele Cisilino
	Giulia Nogherotto

Direttore	Stefano Bonera
------------------	----------------

Società di Revisione	BDO Italia S.p.A.
-----------------------------	-------------------

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio del periodo 1 luglio 2020 - 30 giugno 2021 che viene oggi sottoposto al Vostro esame presenta un risultato positivo di euro 31.254. Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'adeguamento, in aumento, del Fondo rischi su crediti per l'importo di euro 140.294 mentre il Fondo rischi per garanzie prestate ha registrato una ripresa di valore, adeguandosi alle diminuite necessità conseguenti alla negoziazione massiva delle garanzie in corso di escussione, ed ha pertanto registrato una riduzione di complessivi euro 1.176.263.

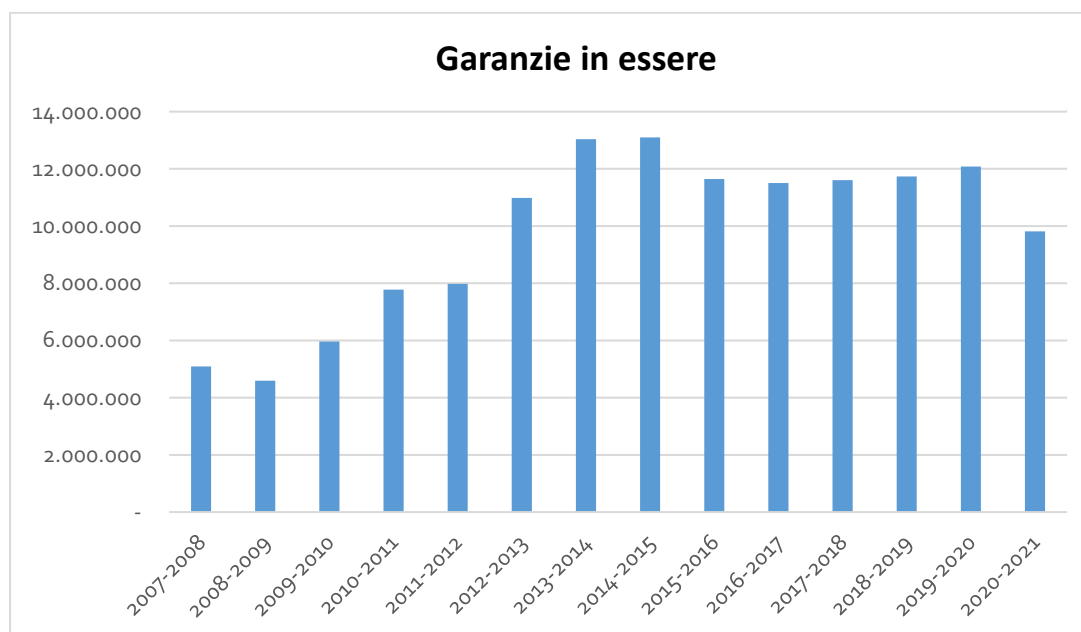
All'esame dell'odierna Assemblea vengono sottoposte, inoltre, le risultanze conseguite dallo *SPECIALE FONDO RISCHI PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA*, dal *FONDO ETICO DI ROTAZIONE A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI* e dal *FONDO GARANZIE A FAVORE DELLE IMPRESE COOPERATIVE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE IN CRISI DI LIQUIDITA' AZIENDALE* che la nostra Società amministra su mandato, rispettivamente, dell'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia, dell'Amministrazione provinciale di Udine e della Camera di Commercio Venezia Giulia.

La presente relazione è redatta, ai sensi delle vigenti disposizioni, al fine di illustrare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Finreco e di descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società opera.

I criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari

Nel corso dell'esercizio la Società ha costantemente operato per incrementare l'offerta qualitativa di servizi al sistema regionale delle imprese cooperative, testimoniato dall'adesione di 2 nuovi soci ordinari, con una marcata attenzione alla consulenza in materia di sostegno finanziario.

L'operatività, dispiegata esclusivamente nel ruolo di confidi, registra la diminuzione del livello delle garanzie in essere che risultano pari a euro 9.815.280 (euro 12.077.932 nell'annualità precedente) a fronte di affidamenti erogati dal sistema del credito a favore delle associate di euro 23.589.440.



Tale andamento segna un'inversione rispetto al trend del decennio trascorso e trova spiegazione:

- nel contesto dell'emergenza COVID che ha visto svilupparsi prepotentemente anche nella Regione Fvg il ruolo del Fondo Centrale di Garanzia gestito da Mediocredito Centrale a discapito del sistema delle garanzie consortili dei confidi;
- nell'operazione di negoziazione massiva delle escussioni delle garanzie in status di sofferenza, posta in essere nel periodo luglio 2020 – novembre 2020 da Finreco con un primario gruppo bancario. Tale operazione ha determinato l'estinzione di 21 operazioni di garanzia per un importo complessivo di euro 1.397.070;
- nell'avvenuta estinzione di n. 26 operazioni di garanzia, per euro 1.860.984, che hanno beneficiato della fideiussione gratuita del Fondo Centrale di Garanzia nell'ambito di operazioni di rimodulazione delle scadenze e contestuale aumento della liquidità.

Il potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia contenuto nei provvedimenti del Governo che si sono susseguiti durante la pandemia ha agito nella direzione di ridurre gli spazi di azione dei Confidi da vari punti di vista. La previsione di una garanzia pubblica al 100%, gratuita, sulle pratiche sotto i 25 mila euro (limite poi innalzato a 30 mila euro) ha prosciugato il segmento in cui i Confidi storicamente producevano il 70% circa dei propri volumi. I numeri delle pratiche ammesse al Fondo Centrale di Garanzia nei primi mesi del 2020 sono davvero impressionanti: al 30 settembre, circa 1.150.000 pratiche (il doppio di quante erano state ammesse nei primi 15 anni di operatività del Fondo stesso), di cui circa 900.000 sotto i 25.000-30.000 euro, e solo il 3% inserite dai Confidi. La revisione, poi, dei criteri di ammissibilità al Fondo Centrale, divenuti ora estremamente tolleranti, fanno venire meno uno spazio rilevante che i Confidi si erano ritagliati negli ultimi anni, ovvero la cosiddetta 'fascia 2' di merito creditizio, riferita a posizioni che risultavano più agevolmente ammissibili alla garanzia del Fondo se non presentate dalle banche in garanzia diretta, ma se garantite dai Confidi e riassicurate dal Fondo Centrale.

Nel corso dell'esercizio si è dato corso ad un accordo di saldo e stralcio con un primario istituto bancario per le posizioni in sofferenza cedute, con il meccanismo delle cartolarizzazioni, a due società terze (Intrum ed Amco). Nel contesto generale, tutti gli istituti di credito hanno impostato, da qualche anno, piani di cessione di crediti in sofferenza. La Banca d'Italia, da anni, chiede alle banche piani di riduzione degli npl: tale normativa è ben lungi dall'essere applicata ai confidi (ed in particolare a quelli minori) tuttavia ciò che è norma per i maggiori può diventare una buona prassi per quelli minori, quale è Finreco. Per i confidi è quasi impossibile smaltire le proprie sofferenze se non facendone oggetto di trattative a saldo e stralcio con una significativa riduzione delle stesse e, contemporaneamente, una ripresa del valore dei fondi accantonati per i rischi.

Finreco si è trovata in una situazione in cui:

- la massa critica delle sofferenze, con alcuni istituti di credito, è stata raggiunta;
- con alcuni istituti si riscontrava un mix di posizioni non performing, anche di vecchia data, con garanzie già escusse e garanzie non ancora escusse;
- alcune lunghe/lunghissime procedure di liquidazione stavano volgendo verso la chiusura con evidenza di scarse possibilità di ulteriori recuperi per le banche che, a breve, avrebbero dato corso alla richiesta di escussione e immediata liquidazione da parte di Finreco;
- dispone di ampia dotazione di liquidità.

L'offerta transattiva presentata da Finreco, pari al 50% dell'ammontare garantito presso tale istituto (21 operazioni di ammontare complessivo euro 1,3 MI) è stata accolta favorevolmente e ciò ha determinato altresì una ripresa di valore del fondo rischi per garanzie prestate di circa 872 mila euro.

In questo esercizio l'attività è proseguita avvalendosi delle risorse proprie di Finreco in assenza del beneficio dei conferimenti dall'Amministrazione regionale che erano ad ogni modo intervenuti nei primi mesi dell'anno 2020 (in tale occasione Finreco aveva ottenuto la concessione di euro 312.386).

Relativamente ai contributi dell'esercizio 2018/2019 il rigetto della domanda da parte della Regione Fvg aveva indotto Finreco a ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale avverso il provvedimento di diniego; la sentenza del mese di ottobre 2019, tuttavia, non aveva esaminato il merito del ricorso ed aveva ritenuto inammissibile lo stesso per vizio di procedura non attribuibile a Finreco (mancata notifica di esso agli altri Confidi regionali beneficiari delle risorse) e pertanto il Consiglio di amministrazione della società deliberò nel mese di dicembre 2019 di promuovere l'appello in Consiglio di Stato. Stante anche l'avvento della pandemia Covid i tempi per giungere alla conclusione del contenzioso sono apparsi ancora più lunghi di quanto inizialmente previsto e, dunque, misurando i costi potenziali, oltre a quelli già sostenuti, valutando le considerazioni finali del legale che rappresentano un esito tutt'altro che scontato del ricorso in Consiglio di Stato, il Cda di Finreco in data 25.05.2021 ha deliberato il ritiro dalla controversia.

Con riferimento al settore dei confidi, le importanti novità dalla riforma del Titolo V del Testo Unico Bancario introdotte nel dicembre 2015, hanno trovato finalmente sintesi nell'avvio, a partire dal 10 febbraio 2020, della gestione dell'Albo dei confidi da parte dell'Organismo Confidi Minori (OCM) come previsto dall'art. 112 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993. Il consiglio di amministrazione di Finreco nel gennaio 2020 ha deliberato di procedere con l'iscrizione entro il termine stabilito alla normativa. L'istanza di inclusione nel nuovo elenco tenuto dall'OCM ha avuto esito positivo e Finreco ha ottenuto nel mese di dicembre 2020 l'iscrizione al numero 53.

È continuata con piena operatività l'implementazione da parte di Finreco del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), in attuazione alla Legge europea 2014 ed alle successive disposizioni nazionali in materia, il cui utilizzo è obbligatorio al fine di dare validità giuridica agli atti di concessione degli interventi, nonché necessario a verificare e monitorare tutti gli aiuti pubblici concessi. I confidi regionali sono coinvolti in quanto gestori esterni di interventi pubblici e pertanto sottoposti al rispetto degli adempimenti previsti dal Registro stesso.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad adeguare il sistema documentale e delle procedure ai fini della rinnovata normativa in materia di Privacy.

La società ha provveduto ai necessari adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e sono stati effettuati gli obbligatori corsi di formazione e le visite mediche per i dipendenti.

La formazione dei dipendenti è stata erogata in occasione di diversi momenti attraverso la frequenza di corsi presso Cerved Academy in materia di confidi e normativa sulla c.d. crisi d'impresa. L'attività formativa ha avuto una significativa intensificazione in occasione del lockdown mediante il ricorso alla modalità a distanza.

Gli uffici hanno lavorato anche al fine di portare a regime il sistema di monitoraggio costante dei bilanci d'esercizio delle cooperative affidate mediante lo Scoring utilizzato da Mediocredito centrale e mediante l'analisi dei dati aggregati risultanti.

Azioni straordinarie Covid 19

Il Consiglio di Amministrazione di Finreco autonomamente sin dalla prima fase di emergenza ha provveduto a deliberare e concedere alcuni miglioramenti nelle condizioni economiche e procedure di accesso alle proprie misure; questo approccio straordinario si è concretizzato in particolare nella possibilità di richiedere

la moratoria sulle operazioni in essere, nell'azzeramento delle spese di istruttoria per tutte le nuove operazioni, nella riduzione del 40% per le commissioni di garanzia rispetto agli importi standard, nella riduzione dei tempi per esame/concessione della garanzia.

La situazione ha richiesto la gestione di criticità immediate quali ad esempio la massiva concessione delle moratorie sui mutui e solo successivamente si è passati alla gestione delle richieste di nuova liquidità alle banche con conseguente richiesta di garanzia; la percentuale garantita da Finreco sugli affidamenti bancari era limitata al 50% sulla base delle storiche convenzioni con gli istituti di credito operanti in regione. Il Consiglio di amministrazione della società nel mese di marzo 2020 ha deliberato di procedere all'accreditamento presso il Fondo Centrale di Garanzia per avviare l'operatività. La domanda è stata presentata nei primi giorni del mese di aprile 2020 ed ha avuto esito positivo nel mese di luglio 2020. Finreco ha ottenuto il punteggio di 1,90 in un range di ammissibilità che va da 1,5 a 2,2.

Finreco attestandosi come confidi autorizzato dal Fondo Centrale di Garanzia ha così semplificato ancor di più la possibilità di accesso al credito delle cooperative regionali, a costi minori, con il contestuale beneficio anche per gli istituti di credito.

Informazioni attinenti all'organizzazione

La struttura di Finreco ha garantito la piena operatività nel periodo del cosiddetto primo e secondo lockdown. Le riunioni del consiglio di amministrazione di marzo 2020, aprile 2020 si sono svolte parzialmente in videoconferenza alla presenza di tutti i consiglieri e sindaci. Successivamente sono stati verificati tutti gli adempimenti per la riapertura al pubblico e la redazione del protocollo anti-contagio.

Finreco nel corso dell'esercizio ha proseguito l'attività di migrazione ed affinamento del sistema informativo gestionale "Parsifal" prodotto dalla Società Galileo Network Srl che va ad affiancarsi all'esistente Forward 2000 per le funzioni di contabilità. Il programma di cui si doterà Finreco a regime è parametrato secondo precisi limiti autentificativi ed operativi, funzionali a prevenire e limitare la probabilità del verificarsi di errori operativi nell'attività di ciascuna unità organizzativa. Il software è finalizzato altresì al perfezionamento del percorso di adeguamento alla normativa antiriciclaggio anche alla luce delle disposizioni di Bankitalia in materia pubblicate nel mese di marzo 2019 ed estese anche alla categoria dei confidi.

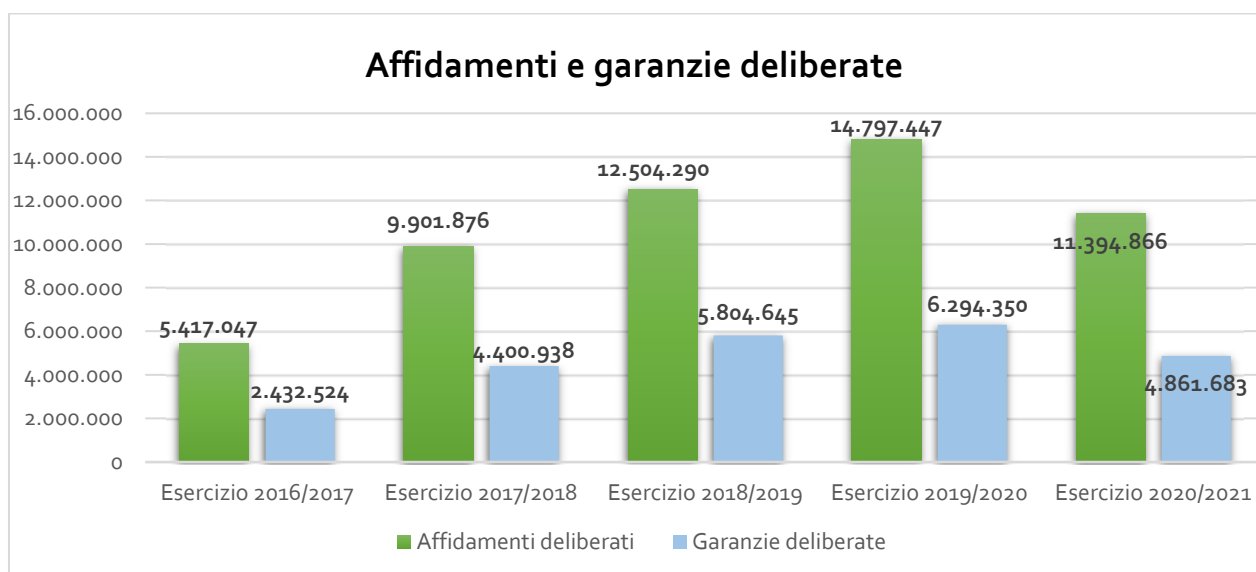
Finreco dal maggio 2019 applica un modello organizzativo secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 231/2001, avvalendosi di un Organismo di vigilanza monocratico, adottando un Codice Etico ed un regolamento disciplinare. L'aggiornamento del Modello Organizzativo Gestionale e di controllo è costante e soggetto a controlli trimestrali.

L'andamento della gestione

Analisi del deliberato nell'esercizio

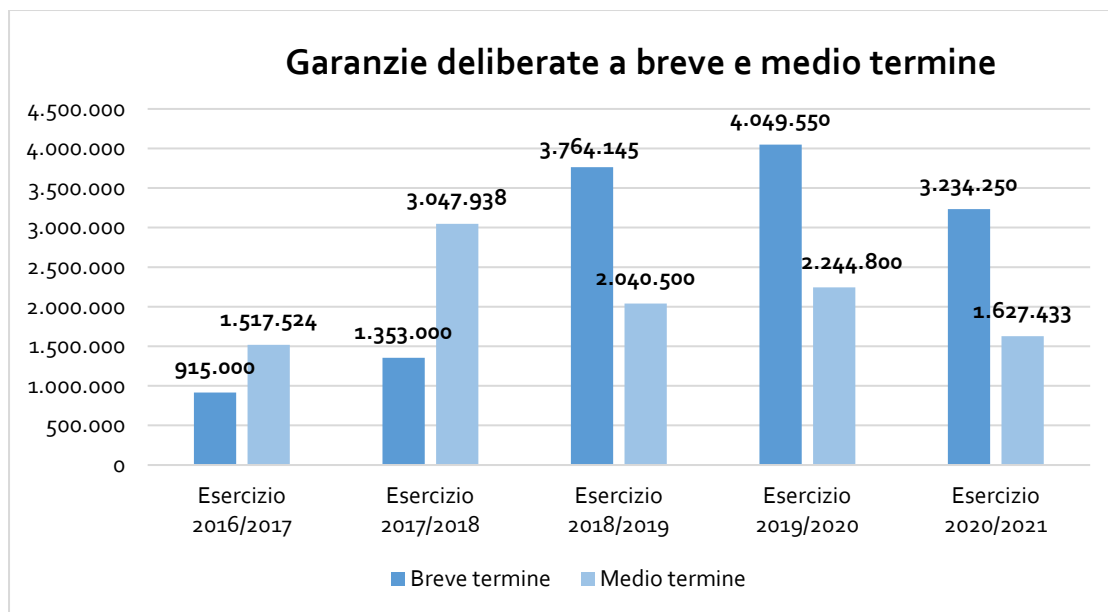
Nell'esercizio in esame il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 12 adunanze, nel corso delle quali ha assunto 50 delibere per nuove operazioni di garanzia (81 nell'esercizio precedente), per un importo di euro 4.861.683 (contro euro 6.294.350 nel 2019/2020) a fronte di affidamenti per euro 11.394.866 (euro 14.797.447 nel 2019/2020).

	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2019/2020	Esercizio 2020/2021
Affidamenti deliberati	9.901.876	12.504.290	14.797.447	11.394.866
Garanzie deliberate	4.400.938	5.804.645	6.294.350	4.861.683
<i>di cui a breve termine</i>	<i>1.353.000</i>	<i>3.764.145</i>	<i>4.049.550</i>	<i>3.234.250</i>
<i>di cui a medio termine</i>	<i>3.047.938</i>	<i>2.040.500</i>	<i>2.244.800</i>	<i>1.627.433</i>
Numero operazioni deliberate	47	80	81	50



Gli interventi di garanzia per l'esercizio 2020/2021 sono stati più consistenti nella tipologia del breve termine assistendo affidamenti con durata 12 mesi per euro 3.234.250 ed a medio lungo termine per euro 1.627.433.

Nell'esercizio 2020/2021, come anche nel precedente, gli importi deliberati per operazioni con scadenza a breve termine rappresentano il 67% sul totale degli affidamenti deliberati nell'esercizio, mentre il medio lungo termine rappresenta il restante 33%.



Il trend del triennio trascorso indica chiaramente che l'emissione nuove garanzie avviene prevalentemente nella tipologia con scadenza a breve e legati a fabbisogni di liquidità di breve periodo: tale circostanza di fatto penalizza la generazione di ricavi dai corrispettivi di garanzia.



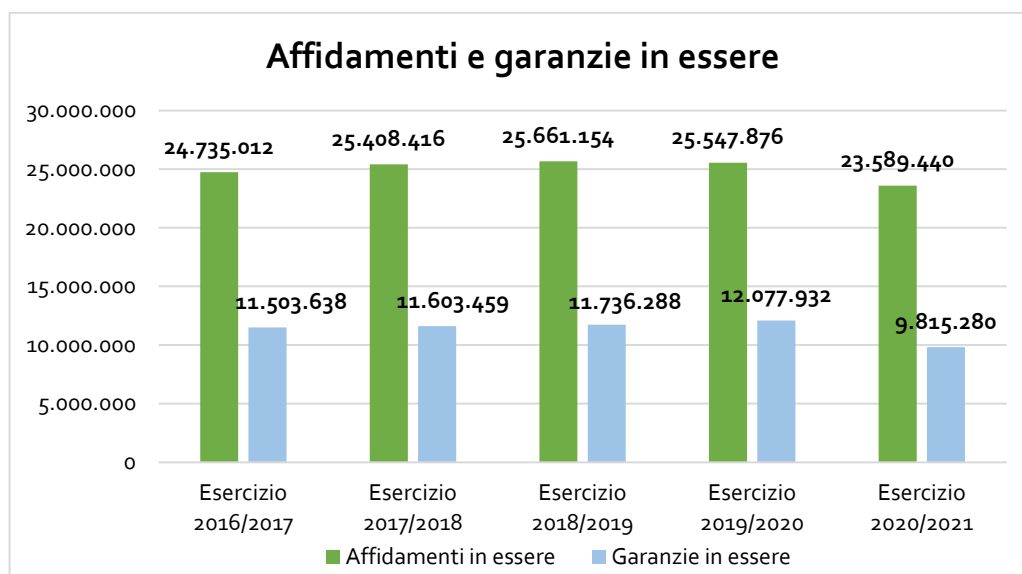
Il Confidi, a fronte dello scenario drammatico che si è palesato nel 2020, è infatti intervenuto a supporto delle imprese associate con uno sforzo notevole nella gestione puntuale delle moratorie delle garanzie in essere. Finreco ha congelato tutte le operazioni, facendo venir meno da una parte le attività e gli incassi derivanti dal rinnovo delle medesime poichè, per dette operazioni, non ha richiesto ai propri associati alcuna commissione aggiuntiva per la maggior durata del rischio. Questa decisione ha inciso pesantemente sul livello dei ricavi dell'esercizio (per circa 50 mila euro). Le operazioni oggetto di moratorie ex lege hanno riguardato 41 operazioni.

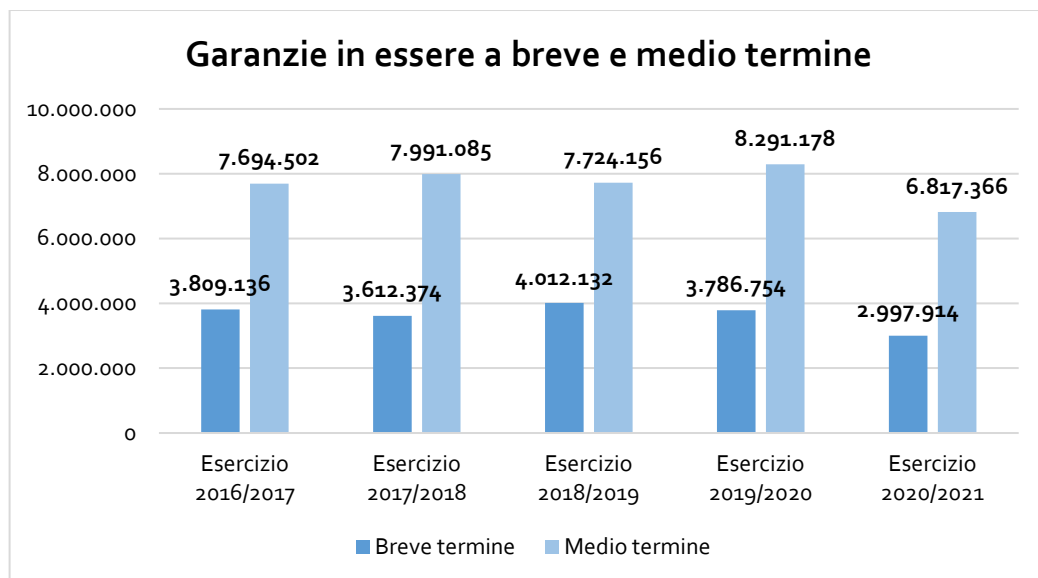
Affidamenti e garanzie in essere

Il raffronto tra gli interventi in corso alla data di chiusura dell'esercizio rispetto al 30 giugno 2020, evidenzia la seguente situazione:

- i finanziamenti diretti in essere residuano per euro 145.683 contro i 159.814 del 2019/20,
- le garanzie in essere sono pari a euro 9.815.280 (69% a medio termine pari ad euro 6.817.366 ed il 31% a breve termine pari ad euro 2.997.914) contro euro 12.077.932 del 2019/20 (il 69% delle quali erogate per operazioni a medio/lungo termine).

	Esercizio 2016/2017	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2019/2020	Esercizio 2020/2021
Affidamenti in essere	24.735.012	25.408.416	25.661.154	25.574.876	23.589.440
Garanzie in essere	11.503.638	11.603.459	11.736.288	12.077.932	9.815.280
<i>di cui a breve termine</i>	<i>3.809.136 (33%)</i>	<i>3.612.374 (31%)</i>	<i>4.012.132 (34%)</i>	<i>3.786.754 (31%)</i>	<i>2.997.914 (31%)</i>
<i>di cui a medio termine</i>	<i>7.694.502 (67%)</i>	<i>7.991.085 (68%)</i>	<i>7.724.156 (66%)</i>	<i>8.291.178 (69%)</i>	<i>6.817.366 (69%)</i>
Numero garanzie	201	178	171	161	130





Le operazioni in corso al 30 giugno 2021, nei confronti di 79 entità (di cui 76 per garanzie e 3 per finanziamenti diretti), sono in numero di 133, così distinte: 3 finanziamenti diretti, 130 interventi di affidamento e garanzia.

L'ammontare delle garanzie rilasciate ripartite per istituto di credito:

Banche	Garanzie al 30.06.2021	Numero garanzie
BCC - Udine	1.954.124	20
Intesa Sanpaolo	1.345.965	22
Banca Etica	1.169.727	12
Credit Agricole	928.614	11
BCC - Staranzano e Villesse	899.662	10
BCC - Friulovest	790.868	11
BCC - Pordenonese e Monsile	685.787	7
BCC - Credifriuli	576.342	6
Banca di Cividale - CiviBank	413.025	6
CCFS	300.000	1
Monte dei Paschi	232.560	2
Prima Cassa CC	186.998	8
UGF Unipol	109.889	1
Mediocredito Fvg	105.873	2
Banca Ter	57.741	5
Unicredit	46.605	4
Cassa Rurale del Fvg	11.500	2
Totale complessivo	9.815.280	130

Le operazioni di garanzia per provincia di appartenenza dei beneficiari:

Provincia	Garanzie al 30.06.2021	Numero garanzie
Udine	4.837.834	70
Trieste	2.008.789	27
Pordenone	1.741.475	24
Gorizia	1.227.181	9
Totale	9.815.280	130

L'ammontare delle garanzie erogate ripartite per categoria cooperativa:

Categoria cooperativa	Garanzie al 30.06.2021	Numero garanzie
Produzione e Lavoro	4.038.687	55
Sociali	3.076.894	51
Conferimento prodotti agricoli ed allev.to	921.310	6
Pesca	572.601	3
Lavoro agricolo	35.000	1
Consumo	49.094	4
Altro	322.857	4
<i>Società non cooperative</i>	798.837	6
Totale	9.815.280	130

Dal mese di aprile 2018 Finreco ha adottato un sistema di pricing correlato al merito di credito. Il pricing prevede percentuali commissionali in funzione di un sistema di scoring per la valutazione della rischiosità dei soci, che utilizza il modello applicato dal Mediocredito Centrale, strutturato in 4 fasce di merito.

La provvista di liquidità della società è stata impiegata presso i diversi istituti di credito con ripercussioni positive in termini di interessi attivi; alla luce del permanere del basso livello dei tassi di interesse, nel corso dell'esercizio sono stati privilegiati gli impieghi nella forma del deposito vincolato coerentemente con la policy di gestione del patrimonio mobiliare. Le operazioni di investimento mobiliare compiute negli opportuni momenti del mercato, anche degli anni precedenti, hanno potuto generare anche discrete plusvalenze straordinarie. La posizione finanziaria della Società alla chiusura dell'esercizio appare di ampissima liquidità.

Quanto alle posizioni in sofferenza, l'esercizio trascorso ha registrato le seguenti evidenze:

- n. 25 escussioni da parte del sistema bancario per euro 914.750 (euro 32.172 nell'esercizio precedente);
- recuperi netti pari 122.560 (1.000 nell'esercizio precedente);
- accantonamenti al Fondo svalutazione crediti per euro 262.855 (euro 128.662 nell'esercizio precedente) ed un ripristino dello stesso in seguito a riprese di valore su crediti per euro 122.560 (1.000 nell'esercizio precedente).

Appare confermata la solidità patrimoniale di Finreco caratterizzata da un imponente importo dei fondi rischi accantonati a copertura delle possibili future escussioni le quali si sono manifestate concretamente in misura largamente inferiore rispetto a quanto preventivato prudenzialmente.

Esercizio	Accantonamenti per rischi di escussione	Numero escussioni	Ammontare escussioni
2009/2010	-	1	6.720
2010/2011	384.191	1	7.336
2011/2012	76.367	2	85.683
2012/2013	436.590	-	-
2013/2014	473.320	1	10.466
2014/2015	577.621	2	53.371
2015/2016	190.936	8	126.848
2016/2017	233.095	3	342.252
2017/2018	313.635	5	310.471
2018/2019	267.083	1	67.500
2019/2020	-	1	32.172
2020/2021	336.277	25	914.750
Totale	3.289.115	50	1.957.569

Riclassificazione del conto economico

Il fascicolo del presente bilancio è stato predisposto secondo le disposizioni indicate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 136 (pubblicato nella G.U. n. 202 del 1° settembre 2015) che ha abrogato il D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 diventando la principale norma di riferimento per la redazione dei bilanci dei Confidi minori, quale è Finreco a seguito dell'iscrizione al n. 53 dell'apposito elenco. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 43 del decreto, il Confidi si è attenuto alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento 2 agosto 2016 relativamente alla forma tecnica del bilancio nonché alle situazioni dei conti destinate al pubblico.

Viene di seguito presentata una riclassificazione dei bilanci degli ultimi quattro esercizi.

Conto Economico riclassificato	2017 - 2018	2018 - 2019	2019 - 2020	2020 - 2021
Costo del lavoro dipendenti	175.489	186.632	188.694	188.102
Organi sociali	69.353	75.692	78.994	78.815
Spese amministrative	139.652	148.389	162.794	152.113
Ammortamenti	44.739	56.188	56.588	57.192
Commissioni, spese bancarie e int. passivi	5.021	7.145	4.731	5.536
Perdite da operazioni finanziarie	947	-	-	82.779
Organismo di vigilanza Confidi minori	-	-	-	8.968
Perdite su crediti				590.750
Oneri straordinari	16.813	1.545	48.854	233
Variazione (+) Fondi rischi F4o e F8o				599.132
Imposte dell'esercizio	3.344	3.531	3.531	5.127
TOTALE COSTI	455.358	479.121	544.186	1.768.747

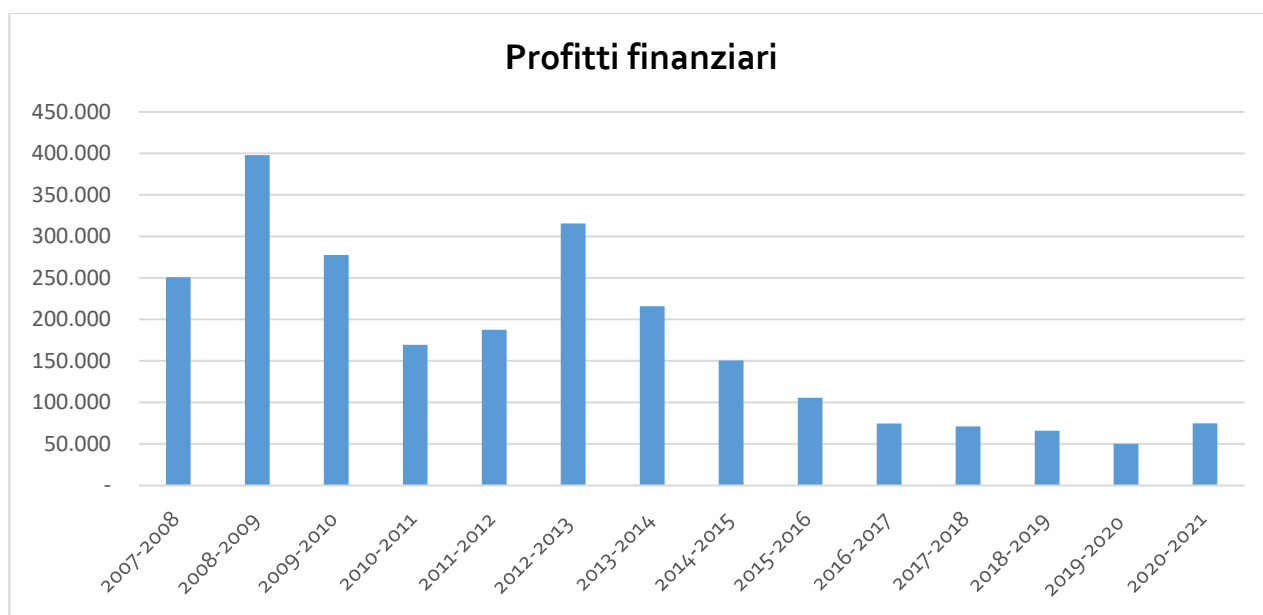
Conto Economico riclassificato	2017 - 2018	2018 - 2019	2019 - 2020	2020 - 2021
Corrispettivi di garanzia	276.897	161.070	177.464	88.598
Interessi attivi finanziamenti diretti	3.775	3.099	2.248	158
Partecipazioni - dividendi e rivalutazioni	438	462	19	167
Ricavi e rimborsi diversi	-	3.028	-	-
Tot	281.110	167.649	179.732	88.923
Cedole	34.883	30.547	32.359	25.391
Profitti da operazioni finanziarie	-	11.287	4.132	41.889
Interessi attivi giacenze cc	36.124	23.917	13.559	7.439
Tot	71.007	65.750	50.051	74.719
Ricavi progetti Osservatori	1.655	-	-	-
Ricavi altri progetti	-	-	-	-
Proventi straordinari	25.546	53.245	42.321	1.257
Variazione (-) Fondo rischi fideiussori F8o				1.635.101
TOTALE RICAVI	379.319	286.644	272.083	1.800.001
RISULTATO D'ESERCIZIO	- 76.040	- 192.477	-272.083	31.254

Relativamente ai ricavi si segnala il calo significativo rispetto all'esercizio precedente dei corrispettivi di garanzia (che si mostravano in crescita da oltre un decennio), per il sostanziale rallentamento dell'attività di erogazione di nuove garanzie (sotto grande pressione dalle speciali e straordinarie misure poste in essere dal Governo in favore del Fondo Centrale di Garanzia in occasione dei provvedimenti legati all'emergenza Covid), per la significativa scontistica applicata alle stesse e, infine, per l'azzeramento del costo delle garanzie che hanno usufruito dei rinnovi automatici o delle moratorie delle scadenze delle rate dei mutui.

I finanziamenti diretti, erogati in passato, residuano per circa 145.683 mila euro ed hanno fruttato interessi attivi per un importo ormai marginale.

Con riferimento alla redditività del patrimonio mobiliare della società si rilevano ricavi per circa 74 mila euro caratterizzati parzialmente da una componente straordinaria positiva che si contrappone a quella negativa connessa alla svalutazione totale di un asset mobiliare.

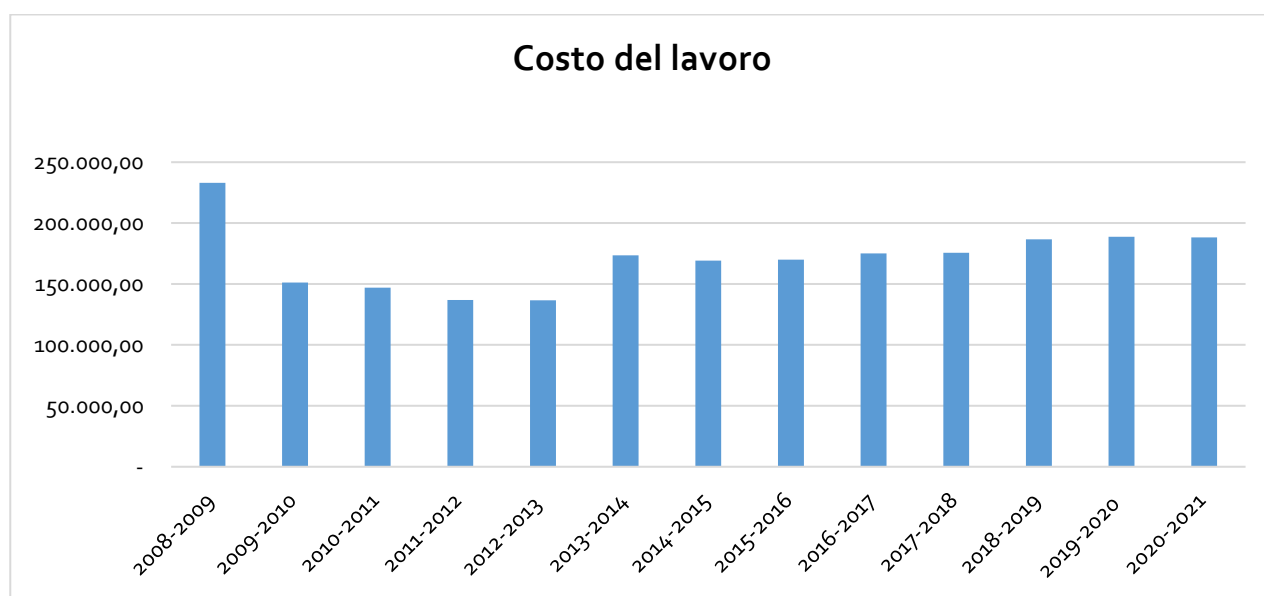
Essi appaiono coerenti con i bassi livelli della struttura dei tassi di interesse nei mercati monetari e finanziari: da diverso tempo si registra una significativa riduzione dei rendimenti delle principali attività finanziarie anche in conseguenza della scelta da parte del Consiglio di amministrazione che ha privilegiato investimenti con limitatissimo profilo di rischio.



La voce connessa alle variazioni dei Fondi ricomprende tra i ricavi, come già segnalato, la ripresa di valore per il fondo rischi su garanzie erogate a valere su posizioni transate con diversi istituti bancari e riferite a fondi propri della società il cui costo è inserito alla voce 'perdite su crediti'.

L'analisi evidenzia relativamente ai costi la stabilità delle spese per i dipendenti e di quelle per gli organi sociali.

Di seguito l'andamento del costo del lavoro.



Alcuni indicatori finanziari

Indicatori di struttura: liquidità e investimenti finanziari su totale attivo.

Anno	Liquidità	Titoli	Totale Attivo	Liquidità + Titoli	(Liq. + Tit) /Attivo
2011/2012	1.006.273	4.722.981	9.460.109	5.729.254	60,56 %
2012/2013	3.744.321	3.715.614	10.128.384	7.459.935	73,65 %
2013/2014	2.301.133	5.198.719	9.847.690	7.499.852	76,16 %
2014/2015	4.586.917	2.900.000	10.813.211	7.486.917	69,24 %
2015/2016	3.366.537	2.554.619	9.032.372	5.921.156	65,55 %
2016/2017	4.021.002	1.844.110	8.865.667	5.865.112	66,16 %
2017/2018	4.712.750	1.253.164	8.307.448	5.965.914	71,81 %
2018/2019	3.591.810	2.060.878	7.901.240	5.652.688	71,54 %
2019/2020	4.121.462	1.775.010	7.739.020	5.896.472	76,19 %
2020/2021	3.830.376	715.803	6.382.747	4.546.179	71,23 %

Indicatore economico: costi di funzionamento su garanzie in essere.

Anno	Costi funzionamento	Garanzie in essere	Indicatore
2011/2012	498.198	7.977.347	6,25 %
2012/2013	453.274	10.984.717	4,13 %
2013/2014	551.266	13.035.270	4,23 %
2014/2015	485.257	13.097.437	3,70 %
2015/2016	419.676	11.646.936	3,60 %
2016/2017	412.475	11.503.638	3,59 %
2017/2018	384.494	11.603.459	3,31 %
2018/2019	410.713	11.736.288	3,51 %
2019/2020	430.482	12.077.932	3,56 %
2020/2021	419.031	9.815.280	4,26 %

Seguono alcuni tra i principali altri indicatori patrimoniali e di rischio raffrontati con gli esercizi precedenti.

Garanzie in essere / patrimoni netto + F8o

Anno	Garanzie in essere (a)	Patrimonio netto (b) + Fondi rischi	(a)/(b)
Esercizio 2016/2017	11.503.638	8.042.031	1,43
Esercizio 2017/2018	11.603.459	8.052.772	1,44
Esercizio 2018/2019	11.736.288	7.684.741	1,53
Esercizio 2019/2020	12.077.932	7.366.314	1,64
Esercizio 2020/2021	9.815.280	6.206.817	1,58

Indicatori di rischio: sofferenze escusse nell'esercizio / totale garanzie in essere

Anno	Sofferenze escusse nell'esercizio (a)	Garanzie in essere (b)	(a)/(b)
Esercizio 2016/2017	342.252	11.503.638	2,98%
Esercizio 2017/2018	310.471	11.603.459	2,68%
Esercizio 2018/2019	67.500	11.736.288	0,58%
Esercizio 2019/2020	32.172	12.077.932	0,26%
Esercizio 2020/2021	914.750	9.815.280	9,32%

Indicatore economico: costi di emissione delle garanzie (principio del pro-rata)/corrispettivi di competenza dell'esercizio

Anno	Costi di emissione garanzie (a)	Corrispettivi di competenza	(a)/(b)
Esercizio 2017/2018	183.670	204.796	0,90
Esercizio 2018/2019	186.148	155.360	1,20
Esercizio 2019/2020	189.326	150.602	1,26
Esercizio 2020/2021	189.785	88.598	2,14

L'assetto organizzativo

Il personale	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Uomini (numero)	-	1	-
Donne (numero)	-	-	2
Età media	-	49	49
Anzianità lavorativa	-	17	23
Contratto a tempo indeterminato	-	1	2
Contratto a tempo determinato	-	-	-
Altre tipologie	-	-	-
Titolo di studio: Laurea	-	1	1
Titolo di studio: Diploma	-	-	1

Informativa sui principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Di seguito si segnalano i principali rischi cui la società è esposta:

- **Rischio di credito:** questo rischio è sicuramente il principale. La difesa dello stesso si ha in tutte le fasi del processo di rilascio delle garanzie che sfocia in precise direttive deliberate dal Consiglio di amministrazione e confluenti nel documento denominato 'Regolamento del credito'. Per cercare di arginarlo ove possibile si cerca di ricorrere alle diverse forme di controgaranzie.
- **Rischio operativo:** Il rischio operativo riguarda il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, i rischi derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, etc. Tale categoria comprende quindi una pluralità di eventi possibili e l'esposizione di Finreco rispetto a tali rischi è presidiata, in via preventiva, attraverso il sistema organizzativo e di controllo.

- Rischi finanziari: la gestione finanziaria è stata da sempre prudente ed ha cercato di prediligere investimenti non speculativi.

Sicurezza ed ambiente

La nostra società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente ed igiene sul posto di lavoro. In ogni caso la Società non ha adottato politiche ambientali specifiche, attenendosi alle disposizioni previste. In ogni caso nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte alla Società sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Gli uffici hanno operato per l'attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di privacy, così come hanno sviluppato la necessaria attività di manutenzione ed aggiornamento, attraverso specifici momenti formativi in materia di *sicurezza sul lavoro* ai sensi del D.lgs 81/08. In tema di incombenze assegnate dalla normativa agli intermediari finanziari si è data esecuzione fino al giugno 2016 agli adempimenti in tema di ANAGRAFE RAPPORTI AGENZIA ENTRATE, ANTIRICLAGGIO, INDAGINI AGENZIA DELLE ENTRATE, CONTRASTO TERRORISMO ed ANALISI OPERAZIONI SOSPETTE, NORMATIVA ANTIUSURA, VERIFICA MERITO CREDITIZIO e SEGNALAZIONI STATISTICHE, NORMATIVA in MATERIA DI FURTO DI IDENTITA'. La normativa di riferimento oggi vigente per i Confidi ampiamente inferiore tale carico di adempimenti e, pertanto, anche alla luce dell'evoluzione prevedibile in termini di maggiori adempimenti anche per i confidi si ritiene che il know how tecnico informatico acquisito sia ampiamente adeguato.

Altri Fondi

Circa l'andamento dello ***Speciale Fondo rischi per gli Operatori della pesca e dell'acquacoltura*** - la cui operatività è cessata a seguito del provvedimento disposto dalla Giunta regionale nel corso dell'esercizio 1998/99.

Se ne riporta di seguito il bilancio:

SPECIALE FONDO RISCHI PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

RENDICONTO DEL XXXII° PERIODO AMMINISTRATIVO

01.07.2020 - 30.06.2021

A1. STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	01.07.2020 –	01.07.2019 –
10.	Cassa e disponibilità liquide	41.792	42.030
120.	Attività fiscali		
120a.	a) correnti		
120b.	b) differite		
	Totale Attivo	41.792	42.030

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	01.07.2020 – 30.06.2021	01.07.2019 – 30.06.2020
P50.	Altre passività	32.631	32.631
P100.	Capitale	25.848	25.848
P140.	Utili (perdite) portati a nuovo	-16.449	-16.224
P150.	Utile (perdita) dell'esercizio	-238	-225
	Totale Passivo	41.792	42.030

GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI

	Garanzie rilasciate ed impegni	01.07.2020 –	01.07.2019 –
20	Impegni	41.792	42.030

A2. CONTO ECONOMICO

		01.07.2020 – 30.06.2021	01.07.2019 – 30.06.2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati, di cui:	-	-
10.1	<i>Credit vs banche ed enti finanziatori</i>	-	-
20.	Interessi passivi ed oneri assimilati	- 238	- 225
	<i>su debiti verso clientela</i>	-	-
	<i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-	-
30.	Margine di interesse	- 238	- 225
40.	Commissioni attive	-	-
50.	Commissioni passive	-	-
60.	Commissioni nette	-	-
70.	Dividendi ed altri proventi	-	-
80.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-	-
90.	Margine di intermediazione	- 238	- 225
100.	Rettifiche di valore su crediti e	-	-
110.	Riprese di valore su crediti e su	-	-
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	- 238	- 225
130.	Spese amministrative, di cui:	-	-
130.2	<i>altre spese amm.ve</i>	-	-
140.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
180.	Costi operativi	-	-
190.	Rettifiche di valore su imm. finanziarie	-	-
200.	Riprese di valore su imm. finanziarie	-	-
210.	Utile (perdita) delle attività ordinarie	- 238	- 225
220.	Proventi straordinari	-	-
230.	Oneri straordinari	-	-
240.	Utile (perdita) straordinario	-	-
250.	Var. fondo per rischi finanziari generali	-	-
260.	Imposte sul reddito	-	-
270.	Utile (perdita) d'esercizio	- 238	- 225

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 30.06.2021

La presente Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti tre parti:

PARTE A) - POLITICHE CONTABILI

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C) - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte A) POLITICHE CONTABILI

Sono stati utilizzati i medesimi criteri di valutazione e principi di redazione del Bilancio dell'Ente Gestore Consorzio Regionale Garanzia Fidi Soc. Coop. a r.l. - Finanziaria Regionale della Cooperazione.

Il presente Bilancio è quello del periodo 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021 ed è stato redatto in Euro ai sensi del D.Lgs. 213/98.

Si segnala che le voci di bilancio che presentano un saldo pari a zero e per le quali non vi è stata alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente sono state omesse sia dal bilancio sia dalla nota integrativa.

Parte B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – I Crediti

Voce 10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

<i>Categorie/valori</i>	<i>Valore di bilancio</i>
<i>Cassa e crediti verso banche – non vincolati</i>	<i>42</i>
<i>Totale</i>	<i>42</i>

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischio finanziari generali

Voce 100 CAPITALE

La voce pari a 26 mila euro è costituita dalla residua dotazione dello Speciale fondo rischi per gli operatori della pesca e dell'acquacoltura.

Voce 140 UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO

Tale voce evidenzia un saldo negativo di 16 mila euro che corrisponde alle perdite degli esercizi precedenti riportate a nuovo.

Voce 150 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'importo emerge dalla contrapposizione dei totali "Attivo" e "Passivo".

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Voce 50 ALTRE PASSIVITA'

La presente voce del passivo dello Stato Patrimoniale, esposta per 33 mila euro è relativa al debito verso la Regione Fvg per le somme incassate nell'esercizio in seguito al riparto finale Aquamar.

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

Voce 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

L'importo è rappresentato dalle spese bancarie e commissioni registrate nell'esercizio in esame.

Voce 270 "UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO"

L'importo emerge dalla contrapposizione dei totali "Costi" e "Ricavi".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'ENTE GESTORE

Relativamente all'attività del **Fondo Etico di Rotazione a favore delle cooperative sociali** nel corso dell'esercizio non si è dato corso a nessun nuovo intervento di anticipazione e/o finanziamento anche a seguito dell'avvenuta scadenza della convenzione in data 31.12.2009 con la Provincia di Udine.

Se ne riporta di seguito il bilancio:

FONDO ETICO DI ROTAZIONE A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI

RENDICONTO DEL XXIII° PERIODO AMMINISTRATIVO

01.07.2020 - 30.06.2021

A1. STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	01.07.2020 – 30.06.2021	01.07.2019 – 30.06.2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	257	270
30.	Crediti vs la clientela	55.535	55.535
120.	Attività fiscali	-	-
	Totale Attivo	55.792	55.805

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	01.07.2020 – 30.06.2021	01.07.2019 – 30.06.2020
P50.	Altre passività	400	200
P80.	Fondi per rischi e oneri	546	546
P80a.	<i>a. Fondo per rischi e oneri diversi dal rischio sulle garanzie</i>	-	-
P80b.	<i>b. Fondo rischi garanzie prestate</i>	546	546
P100.	Capitale	79.896	79.896
P140.	Utili (perdite) portati a nuovo	- 24.837	- 24.623
P150.	Utile (perdita) dell'esercizio	- 213	- 214
	Totale Passivo	55.792	55.805

	Garanzie rilasciate ed impegni	01.07.2020 – 30.06.2021	01.07.2019 – 30.06.2020
20	Impegni	55.792	55.805

A.2 CONTO ECONOMICO

		01.07.2020 – 30.06.2021	01.07.2019 – 30.06.2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati, di cui:	-	-
10.1	<i>Credit vs banche ed enti finanziatori</i>	-	-
10.2	<i>Credit vs clientela</i>	-	-
10.3	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>	-	-
10.4	<i>Altre esposizioni</i>	-	-
20.	Interessi passivi ed oneri assimilati	- 213	- 188
	<i>su debiti verso clientela</i>	-	-
	<i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-	-
30.	Margine di interesse	- 213	- 188
40.	Commissioni attive	-	-
50.	Commissioni passive	-	-
60.	Commissioni nette	-	-
70.	Dividendi ed altri proventi	-	-
80.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-	-
90.	Margine di intermediazione	- 213	- 188
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	- 213	- 188
130.	Spese amministrative, di cui:	-	- 25
130.2	<i>altre spese amm.ve</i>	-	- 25
140.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
150.	Riprese/rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-
160.	Altri proventi di gestione	-	-
170.	Altri oneri di gestione	-	-
180.	Costi operativi	-	- 25
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
210.	Utile (perdita) delle attività ordinarie	- 213	- 213
220.	Proventi straordinari	-	-
230.	Oneri straordinari	-	-
240.	Utile (perdita) straordinario	-	-
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali	-	-
260.	Imposte sul reddito	-	-
270.	Utile (perdita) d'esercizio	- 213	- 213

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 30.06.2021

La presente Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti tre parti:

PARTE A) - POLITICHE CONTABILI

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C) - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte A) POLITICHE CONTABILI

Sono stati utilizzati i medesimi criteri di valutazione e principi di redazione del Bilancio dell'Ente Gestore Consorzio Regionale Garanzia Fidi Soc. Coop. a r.l. - Finanziaria Regionale della Cooperazione.

Il presente Bilancio è quello del periodo 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021 ed è stato redatto in Euro ai sensi del D.Lgs. 213/98.

Si segnala che le voci di bilancio che presentano un saldo pari a zero e per le quali non vi è stata alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente sono state omesse sia dal bilancio sia dalla nota integrativa.

Parte B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE:

Sezione 1 – I Crediti

Voce 10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

<i>Categorie/valori</i>	<i>Valore di bilancio</i>
<i>Cassa e crediti verso banche – non vincolati</i>	<i>0,27</i>
<i>Totale</i>	<i>0,27</i>

Voce 30 CREDITI VERSO LA CLIENTELA

La voce è costituita dal saldo residuo di finanziamenti diretti.

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Voce 80 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Fondo rischi fideiussori che rappresenta la copertura della probabilità di perdita collegata al rilascio delle garanzie.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischio finanziari generali

Voce 100 CAPITALE

La voce pari a 79 mila euro è costituita dalla residua dotazione del Fondo Etico di Rotazione a favore delle cooperative sociali.

Voce 140 UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO

Tale voce evidenzia un saldo negativo di 25 mila euro che corrisponde alle perdite degli esercizi precedenti riportate a nuovo.

Voce 150 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'importo emerge dalla contrapposizione dei totali "Attivo" e "Passivo".

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 – Gli interessi****Voce 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI**

L'importo è rappresentato dalle spese bancarie e commissioni registrate nell'esercizio in esame.

Sezione 4 – Le spese amministrative**Voce 130 SPESE AMMINISTRATIVE**

La voce altre spese amministrative è relativa ad addebiti di imposta di bollo su estratti conto bancari.

Composizione della voce 270 "PERDITA D'ESERCIZIO"

L'importo emerge dalla contrapposizione dei totali "Costi" e "Ricavi".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'ENTE GESTORE

Con riferimento al **Fondo Garanzie a favore delle imprese cooperative della Provincia di Trieste** si informa che, a seguito del trasferimento della somma di € 100.000 da parte della Camera di Commercio di Trieste, è stata avviata, a far data dal 30 giugno 2010, l'operatività del fondo. Nel corso dell'esercizio sono state deliberate operazioni di garanzia pari ad euro 337.500.

Se ne riporta di seguito il bilancio:

**FONDO GARANZIE A FAVORE DELLE IMPRESE COOPERATIVE
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE IN CRISI DI LIQUIDITA' AZIENDALE
RENDICONTO DEL XII° PERIODO AMMINISTRATIVO**

01.07.2020 - 30.06.2021

A1. STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	01.07.2020 – 30.06.2021	01.07.2019 – 30.06.2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	102.733	103.162
	Totale Attivo	102.733	103.162

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	01.07.2020 – 30.06.2021	01.07.2019 – 30.06.2020
P40	Passività fiscali di cui:	-	-
P40a.	<i>a. correnti</i>	-	-
P40b.	<i>b. differite</i>	-	-
P50.	Altre passività	-	-
P100.	Capitale	100.000	100.000
P140.	Utili (perdite) portati a nuovo	3.162	3.598
P150.	Utile (perdita) dell'esercizio	- 429	- 438
	Totale Passivo	102.733	103.162

GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI

	Garanzie rilasciate ed impegni	01.07.2020 – 30.06.2021	01.07.2019 – 30.06.2020
20	Impegni	102.733	103.162

A.2 CONTO ECONOMICO

		01.07.2020– 30.06.2021	01.07.2019 – 30.06.2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati, di cui:	-	-
10.1	<i>Crediti vs banche ed enti finanziatori</i>	-	-
10.2	<i>Crediti vs clientela</i>	-	-
10.3	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>	-	-
10.4	<i>Altre esposizioni</i>	-	-
20.	Interessi passivi ed oneri assimilati	- 329	- 363
	<i>su debiti verso clientela</i>	-	-
	<i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-	-
30.	Margine di interesse	- 329	- 363
40.	Commissioni attive	-	-
50.	Commissioni passive	-	-
60.	Commissioni nette	-	-
70.	Dividendi ed altri proventi	-	-
80.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-	-
90.	Margine di intermediazione	- 329	- 363
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	- 329	- 363
130.	Spese amministrative, di cui:	- 100	- 75
130.2	<i>altre spese amm.ve</i>	- 100	- 75
140.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
150.	Riprese/rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-
160.	Altri proventi di gestione	-	-
170.	Altri oneri di gestione	-	-
180.	Costi operativi	- 100	- 75
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
210.	Utile (perdita) delle attività ordinarie	- 429	- 438
220.	Proventi straordinari	-	-
230.	Oneri straordinari	-	-
240.	Utile (perdita) straordinario	-	-
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali	-	-
260.	Imposte sul reddito	-	-
270.	Utile (perdita) d'esercizio	- 429	- 438

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 30.06.2021

La presente Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti tre parti:

PARTE A) - POLITICHE CONTABILI

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C) - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte A) POLITICHE CONTABILI

Sono stati utilizzati i medesimi criteri di valutazione e principi di redazione del Bilancio dell'Ente Gestore Consorzio Regionale Garanzia Fidi Soc. Coop. a r.l. - Finanziaria Regionale della Cooperazione.

Il presente Bilancio è quello del periodo 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021 ed è stato redatto in Euro ai sensi del D.Lgs. 213/98.

Si segnala che le voci di bilancio che presentano un saldo pari a zero e per le quali non vi è stata alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente sono state omesse sia dal bilancio sia dalla nota integrativa.

Parte B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – I Crediti

Voce 10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

<i>Categorie/valori</i>	<i>Valore di bilancio</i>
<i>Cassa e crediti verso banche – non vincolati</i>	<i>103</i>
<i>Totale</i>	<i>103</i>

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischio finanziari generali

Voce 100 CAPITALE

La voce pari a 100 mila euro è costituita dalla dotazione del Fondo Garanzia a favore delle imprese cooperative della provincia di Trieste in crisi di liquidità aziendale.

Voce 140 UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO

Tale voce evidenzia un saldo positivo di 3,2 mila euro che corrisponde agli utili degli esercizi precedenti riportati a nuovo.

Voce 150 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'importo emerge dalla contrapposizione dei totali "Attivo" e "Passivo".

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

Voce 10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

L'importo è riferito agli interessi attivi maturati nell'esercizio sul conto corrente acceso presso un istituto di Credito.

Voce 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

L'importo è rappresentato dalle spese bancarie e commissioni registrate nell'esercizio in esame.

Sezione 4 – Le spese amministrative**Voce 130 SPESE AMMINISTRATIVE**

La voce altre spese amministrative è relativa ad addebiti di imposta di bollo su estratti conto bancari.

Composizione della voce 270 "UTILE D'ESERCIZIO"

L'importo emerge dalla contrapposizione dei totali "Costi" e "Ricavi".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'ENTE GESTORE

Attività di ricerca e di sviluppo

Non ne sono state poste in essere nel corso dell'esercizio.

Prevedibile evoluzione della gestione

Per quanto attiene l'andamento dell'operatività di Finreco si prevede un incremento in relazione al previsto rallentamento dell'attività del Fondo Centrale di Garanzia a partire dal 31/12/2021 e all'avvio degli interventi per i nuovi possibili beneficiari, che risulta ampiamente sostenibile dall'attuale patrimonio della società; la situazione delle posizioni in sofferenza è, ad oggi, invariata rispetto alle risultanze di fine esercizio.

Altre informazioni obbligatorie

Per completezza si evidenzia che la Società, alla data del 30.06.2021 possiede un capitale sociale pari ad euro 1.804.150 e non è controllata da nessuna impresa. I 13 soci sovventori esprimono complessivamente 20 voti in Assemblea su un totale di 296. La finanziaria regionale Friulia, che detiene una partecipazione in Finreco di euro 519.000 è rappresentata nel Consiglio di amministrazione mediante la nomina di un consigliere su un numero complessivo di nove. Finreco possiede una partecipazione in Friulia di importo pari a euro 32.282.

Si segnala, altresì, che nel corso dell'esercizio, non sono state poste in essere operazioni rilevanti con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Le società cooperative socie assolvono ai requisiti dell'articolo 7 dello Statuto. La Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o quote di società controllanti; non ha acquistato e/o alienato, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o quote di società controllanti.

Relativamente all'uso di strumenti finanziari si richiama nuovamente il profilo prudenziale degli investimenti, sia in riferimento alla gestione del patrimonio mobiliare, che riguardo alle operazioni in titoli vincolati presso i diversi istituti di credito. Tale profilo di prudenza è stato ulteriormente rafforzato in seguito all'adozione del regolamento denominato 'Policy per la gestione del portafoglio titoli'.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo successivo al 30 giugno 2021 il Consiglio di amministrazione ha approvato 6 nuove operazioni di garanzia per l'importo di euro 205.000 a fronte di affidamenti per euro 410.000.

Dal luglio 2021 sino alla data odierna sono state perfezionate operazioni per euro 235.000.

Entro il termine del 31 luglio è stata presentata la domanda di concessione dei contributi a valere sulla legge regionale n. 1 del 2007.

Come previsto dall'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 53 dd. 02.04.2015 (per i confidi è prevista l'assunzione di partecipazioni esclusivamente in altri Confidi o banche di garanzia collettiva fidi ovvero in altri intermediari finanziari che in base a specifici accordi rilascino garanzie ai propri soci nonché società costituite per la prestazione di servizi strumentali) Finreco ad oggi detiene solo partecipazioni strumentali.

Revisione contabile del Bilancio

Il presente Bilancio è oggetto di revisione contabile a cura della BDO S.p.a con sede in Padova, società di revisione iscritta nell'apposito elenco regionale.

Considerazioni finali

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 presenta un utile di euro 31.254 come risulta dal seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE	
Attivo	6.382.747
Passivo e Netto	6.351.493
Utile d'esercizio	31.254
CONTO ECONOMICO	
Ricavi	1.800.001
Costi	1.768.747
Utile d'esercizio	31.254

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad approvare, unitamente alla presente Relazione sulla gestione, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 comprensivo dei documenti che lo compongono e Vi propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- il 30% pari ad euro 9.376,20 alla riserva legale;
- il 3% pari ad euro 937,62 ai fondi mutualistici;
- il restante importo pari ad euro 20.940,18 alle 'altre riserve'.

In conclusione, gli Amministratori desiderano rivolgere un sentito ringraziamento ai componenti il Collegio sindacale per il loro continuo e fattivo apporto, alla Società di revisione per la positiva relazione ed agli uffici per l'impegno e la professionalità costantemente dimostrati.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
dott. Stefano Minin

Udine, 27 settembre 2021

BILANCIO AL 30.06.2021

A1. STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	01.07.2020 - 30.06.2021	01.07.2019 - 30.06.2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	3.573.718	3.868.031
20.	Crediti vs banche ed enti finanziari	256.658	253.431
	<i>a) a vista</i>	256.658	253.431
	<i>b) altri crediti</i>	-	-
30.	Crediti vs la clientela	232.724	190.711
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito	215.803	1.275.010
50.	Azioni quote e altri titoli di capitale	500.000	500.000
60.	Partecipazioni	59.567	59.568
80.	Immobilizzazioni immateriali	2.847	12.324
90.	Immobilizzazioni materiali	1.477.009	1.517.378
100.	Capitale sottoscritto non versato	300	600
110.	Azioni o quote proprie	-	-
120.	Attività fiscali	13.772	17.371
120a.	<i>a) correnti</i>	13.772	17.370
120b.	<i>b) differite</i>	-	-
130.	Altre attività	3.253	5.003
140.	Ratei e risconti	47.096	39.593
140a.	<i>Ratei attivi</i>	1.663	6.488
140b.	<i>Risconti attivi</i>	45.433	33.105
	Totale Attivo	6.382.747	7.739.020

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	01.07.2020 - 30.06.2021	01.07.2019 - 30.06.2020
P10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	-	-
P20.	Debiti vs la clientela	10.652	206.952
P30.	Debiti rappresentati da titoli:	-	-
P30a.	<i>a. obbligazioni</i>	-	-
P30b.	<i>b. altri titoli</i>	-	-
P40	Passività fiscali di cui:	11.513	10.544
P40a.	<i>a. correnti</i>	11.513	10.544
P40b.	<i>b. differite</i>	-	-
P50.	Altre passività	37.249	37.738
P60	Ratei e risconti passivi:	40.657	51.840
P60a.	<i>a. Ratei passivi</i>	17.474	16.204
P60b.	<i>b. Risconti passivi</i>	23.183	35.636
P70.	Trattamento fine rapporto del personale	75.859	65.632
P80.	Fondi per rischi e oneri	1.112.218	2.288.481
P80a.	<i>a. Fondo per rischi e oneri diversi dal rischio sulle garanzie</i>	-	-
P80b.	<i>b. Fondo rischi garanzie prestate</i>	1.112.218	2.288.481
P85	Fondi finalizzati all'attività di garanzia	428.305	430.793
P90.	Fondi per rischi finanziari generali	-	-
P100.	Capitale	1.804.150	1.816.650
P110	Sovrapprezzi di emissione	-	-
P120.	Riserve	5.667.167	5.666.667
P120a.	<i>Riserva legale</i>	1.239.116	1.239.116
P120b.	<i>Riserva per azioni o quote proprie</i>	-	-
P120c.	<i>Riserve statutarie</i>	-	-
P120d.	<i>Altre riserve</i>	4.428.051	4.427.551
P130.	Riserva di rivalutazione	-	-
P140.	Utili (perdite) portati a nuovo	- 2.836.277	- 2.564.194
P150.	Utile (perdita) dell'esercizio	31.254	- 272.083
	Totale Passivo	6.382.747	7.739.020

GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

	Garanzie rilasciate ed impegni	01.07.2020 - 30.06.2021	01.07.2019 - 30.06.2020
10	Garanzie rilasciate	9.815.280	12.077.932
20	Impegni	1.035.166	710.661

A2. CONTO ECONOMICO

Conto	Descrizione	01.07.2020 - 30.06.2021	01.07.2019 - 30.06.2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati, di cui:	32.988	48.167
10.1	<i>Crediti vs banche ed enti finanziatori</i>	7.439	13.560
10.2	<i>Crediti vs clientela</i>	-	-
10.3	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>	25.391	32.359
10.4	<i>Altre esposizioni</i>	158	2.248
20.	Interessi passivi ed oneri assimilati	- 5.536	- 4.598
	<i>su debiti verso clientela</i>	-	-
	<i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-	-
30.	Margine di interesse	27.452	43.569
40.	Commissioni attive	88.598	177.464
50.	Commissioni passive	-	-
60.	Commissioni nette	88.598	177.464
70.	Dividendi ed altri proventi	167	19
80.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	- 82.779	4.132
90.	Margine di intermediazione	3.438	225.184
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 1.189.882	- 128.662
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.635.101	40.117
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	478.657	136.639
130.	Spese amministrative, di cui:	- 419.030	- 428.598
130.1	<i>per il personale</i>	- 189.257	- 188.694
	<i>salari e stipendi</i>	142.060	142.415
	<i>oneri sociali</i>	36.026	35.459
	<i>trattamento di fine rapporto</i>	11.171	10.050
	<i>trattamento di quiescenza e simili</i>	-	-
130.2	<i>altre spese amm.ve</i>	- 229.773	- 239.904
140.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
150.	Riprese/rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 57.191	- 56.588
160.	Altri proventi di gestione	-	440.048
170.	Altri oneri di gestione	- 8.967	-
180.	Costi operativi	- 485.188	- 359.538
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
210.	Utile (perdita) delle attività ordinarie	- 6.531	- 222.899
220.	Proventi straordinari	43.145	3.204
230.	Oneri straordinari	- 233	- 48.857
240.	Utile (perdita) straordinario	42.912	- 45.653
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali	-	-
260.	Imposte sul reddito	- 5.127	- 3.531
270.	Utile (perdita) d'esercizio	31.254	- 272.083

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 30.06.2021

Premessa

Il Consorzio Regionale Garanzia Fidi S.c.r.l. – finanziaria regionale della cooperazione (FINRECO), a partire dal 10 dicembre 2020, è iscritto nell'Elenco dei Confidi Minori, di cui all'art. 112, comma 1, del T.U.B. d.lgs. 385/1993, numero di iscrizione 53.

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 136 (pubblicato nella G.U. n. 202 del 1° settembre 2015) ha abrogato il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 diventando la principale norma di riferimento per la redazione dei bilanci dei Confidi minori.

Il presente bilancio è stato predisposto, quindi, secondo le disposizioni sopra indicate ed è conforme al dettato del Capo II, articolo 2 e seguenti del D. Lgs. 18.8.2015 n. 136 (G.U. 1.9.2015 n. 202) (d'ora in avanti "decreto") come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi degli articoli 20 e 21 e che ne costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2 dello stesso decreto. Si è tenuto conto, inoltre, come in passato, delle disposizioni previste dall'art. 13 della Legge 24.11.2003 n. 326 (conversione in legge del D.L. 269/03, la c.d. Legge Quadro Confidi) ed operanti a far data dal 02.10.2003.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 43 del decreto, il Confidi si è attenuto alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento 2 agosto 2016 (d'ora in avanti "provvedimento"), relativamente alla forma tecnica del bilancio e delle situazioni dei conti destinate al pubblico, nonché alle modalità e ai termini della pubblicazione delle situazioni dei conti.

Ai sensi dell'art. 46, per quanto non diversamente disposto dal decreto e dalle disposizioni della Banca d'Italia, di cui sopra, si applicano, anche in deroga all'articolo 44 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, le disposizioni del codice civile e le altre disposizioni di legge.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

A tal fine si è proceduto con gli opportuni arrotondamenti delle voci, delle sotto voci e dei "di cui" trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci è stato ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sotto voci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale, tra i "proventi/oneri straordinari" per il conto economico.

Ai sensi dell'articolo 5, punto 7 del decreto e del paragrafo 5, capitolo 2 del Provvedimento Banca d'Italia, la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro. Nel procedere agli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevate al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono stati effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Ai sensi dell'art. 2, legge n. 59 del 31.01.1992, viene precisato che la gestione sociale è stata indirizzata al conseguimento degli scopi mutualistici ed è stata quindi interamente informata allo spirito di assistenza e mutualità tra i soci e nei rapporti di questi con la cooperativa.

FINRECO è iscritto al Registro Regionale delle Cooperative al numero A133908 quale cooperativa a mutualità prevalente.

Ai sensi dell'art. 2513 C.C. gli amministratori hanno inoltre provveduto nella parte C) della presente nota integrativa (Informazioni sul conto economico), a documentare la condizione di prevalenza di cui all'art. 2512 C.C., evidenziandone i relativi parametri.

Nel rispetto di quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia 2 agosto 2016, la presente nota integrativa si sviluppa nei termini di seguito indicati:

PARTE A) - POLITICHE CONTABILI

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C) - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D) - ALTRE INFORMAZIONI

A) POLITICHE CONTABILI

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 30.06.2021, sono quelli previsti dal nuovo decreto che, nella loro maggioranza, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio redatto secondo il D. Lgs. 87/92, in particolare nelle valutazioni.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

È ragionevole l'aspettativa che la cooperativa continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2020/2021 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità, anche alla luce dell'emergenza economica e sanitaria derivante dalla pandemia da Covid-19. Non si rilevano nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze in termini di continuità aziendale nei prossimi 12 mesi.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Parte A.1 Crediti, garanzie ed impegni

- A.1.1. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti vengono classificati alla voce 20 se nei confronti di banche per gli enti finanziari ed alla voce 30 se nei confronti di soggetti diversi e qualora non rappresentino i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari.

Criteri di iscrizione

I crediti derivanti dal rilascio di garanzie o da altri contratti di finanziamento, sono contabilizzati per l'importo erogato.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati considerando il fattore temporale e il valore presumibile di realizzazione da calcolare, tenendo anche conto di quotazioni di mercato ove esistenti, in base:

- alla situazione di solvibilità dei debitori;

- alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

Nel calcolo del valore presumibile di realizzazione di cui sopra si è tenuto conto di andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. Le relative svalutazioni, determinate in modo forfettario sono indicate nei successivi paragrafi della presente nota integrativa. I criteri di valutazione di cui sopra sono stati applicati anche alle garanzie rilasciate e agli impegni che comportano l'assunzione di rischi di credito. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da crediti verso Banche e clientela sono iscritti a Conto Economico nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati", in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo. Le perdite di valore riscontrate sui crediti in sofferenza sono iscritte a Conto Economico nella voce 100 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni", mentre le riprese di valore riscontrate sui crediti in sofferenza sono iscritte a Conto Economico nella voce 110 "Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni".

- A.1.2. Fondi per rischi e oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. L'accantonamento a fondo rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per rischi e oneri. I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Criteri di iscrizione

I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati e ammontare della passività attendibilmente stimabile. Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. Sono ricompresi anche i fondi accantonati a fronte delle perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 comma 6 del Decreto, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nelle voci 10 e 20 delle "garanzie rilasciate e impegni". All'interno della voce 80, pertanto, confluiscono e sono iscritti i diversi fondi costituiti a copertura del rischio di credito sulle garanzie rilasciate, fondi che "non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti".

Criteri di valutazione

Né il codice civile, né il decreto, dettano criteri di valutazione specifici per gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri; nella valutazione degli stessi si applicano, quindi, i principi generali del bilancio. L'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. I fondi per rischi e oneri non sono oggetto di attualizzazione. La valutazione della congruità dei fondi rientra nelle normali operazioni da effettuare alla fine di ciascun esercizio. I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono quindi oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio. Considerato, inoltre, che i fondi rappresentano valori stimati, le eventuali rettifiche che emergono dall'aggiornamento della congruità dei fondi non rappresentano correzioni di precedenti errori, ma sono dei cambiamenti di stime i cui effetti sono rilevati nel conto economico, di regola, come componenti ordinarie.

Criteri di cancellazione

I fondi per rischi ed oneri vengono cancellati all'atto del loro utilizzo o qualora le obbligazioni (legali o implicite) alle quali ineriscono cessano di essere tali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito. Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, si impiega quindi direttamente il fondo stesso e conseguentemente il conto economico non rileva alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti (ad esempio, la stima a suo tempo effettuata è risultata inferiore all'ammontare effettivo della passività), la differenza negativa è rilevata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. La sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze, può determinare che il fondo precedentemente iscritto risulti parzialmente o totalmente eccedente. In questo caso il relativo fondo si riduce o si rilascia di conseguenza. La rilevazione contabile di una eccedenza del fondo dipende dalla natura del rischio o passività che si intendevano coprire. Se l'eccedenza si origina in seguito al positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di un'impresa, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito nella stessa area (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

- A.1.3. Fondi finalizzati all'attività di garanzia

Criteri di classificazione

Nei nuovi schemi di bilancio l'unica sostanziale personalizzazione proposta dalle Federazioni alla Banca d'Italia e da questa informalmente accettata, rispetto agli schemi previsti dal Provvedimento del 2 agosto 2016, attiene all'introduzione della voce 85 dello stato patrimoniale passivo destinata ad accogliere i "Fondi finalizzati all'attività di garanzia".

Criteri di iscrizione

In questa nuova voce del passivo dello stato patrimoniale confluiscono i contributi pubblici ricevuti dal Confidi a copertura del rischio inerente l'attività di erogazione di garanzie mutualistiche, senza vincolo di restituzione (se non quello derivante dalla liquidazione del confidi stesso), e destinati ad un ampliamento dell'operatività e ad un rafforzamento patrimoniale del confidi. Infatti, è la stessa Legge Quadro dei Confidi (L. n. 326/2003) che al comma 14 definisce il patrimonio netto dei Confidi "comprensivo dei fondi rischi indisponibili".

Criteri di valutazione

I contributi sono iscritti alla voce per il loro importo per il quale sono concessi ed al lordo di eventuali ritenute applicati al momento dell'erogazione, a fronte di rischi generici derivanti dall'attività di garanzia collettiva dei fidi, ma non specificatamente imputabile a rettifica di singole voci dell'attivo (crediti per surroga) o di singole poste fuori bilancio (garanzie).

Criteri di cancellazione

I fondi finalizzati alla generica attività di garanzia sono cancellati nel momento in cui vengono specificatamente riferiti ai rischi connessi alle garanzie (crediti di firma) in essere.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Determinata la stima delle perdite attese, il relativo accantonamento può trovare una coerente copertura nel fondo di cui alla voce 85 finalizzato all'attività di garanzia attraverso l'iscrizione di un corrispondente componente positivo di conto economico iscritto alla voce "Altri proventi di gestione".

Parte A.2 Titoli

Titoli di debito e titoli di capitale

Criteri di classificazione

Sono classificati nella voce "Obbligazioni e altri titoli di debito" le attività finanziarie che attribuiscono al possessore il diritto di ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità senza attribuzione del diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione dell'entità che li ha emessi. In tale ambito rientrano i titoli emessi da stati sovrani, le obbligazioni emesse da enti pubblici, da società finanziarie e da altre società, nonché i titoli a questi assimilabili. Diversamente sono classificati nella voce "Azioni, quote e altri titoli di capitale" tutti i titoli di capitale (azioni e quote), che non abbiano natura di partecipazione. I titoli sono esposti nello stato patrimoniale alle voci 40 e 50 dell'attivo. Il Provvedimento non distingue più tra titoli indisponibili e titoli disponibili ma dispone, in continuità con il precedente, che debba essere indicato il criterio adottato per distinguere i titoli immobilizzati da quelli non immobilizzati. Tale distinzione dipende dalla destinazione del titolo: sono immobilizzati quelli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

Criteri di iscrizione

Sia i titoli immobilizzati che quelli non immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. La capitalizzazione è operata anche quando il valore di libro (incrementato degli scarti) dei titoli in portafoglio supera i relativi prezzi di mercato, operando, in tal caso, le corrispondenti svalutazioni.

Criteri di valutazione

- A.2.1 Titoli immobilizzati

I titoli rimangono iscritti al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

- A.2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati sono valutati in base:

- al minor valore fra il costo d'acquisto, così come sopra indicato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato;
- al valore di mercato.

Con riferimento alla valutazione del singolo titolo, che esprime valori diversi nel corso del tempo, si è considerata la data di fine esercizio (o quella di quotazione più prossima) che rappresenta la scelta che meno è influenzata da fattori soggettivi. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre insieme a tutti gli altri alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio. I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie e che non sono quotati in mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Tuttavia, essi sono oggetto di svalutazioni per dare loro un valore inferiore al costo, a seconda del valore di presumibile realizzazione determinato avuto riguardo alla situazione di solvibilità dei debitori, alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori ed eventualmente degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi che maturano sul titolo sono rilevati secondo il principio della competenza economica in proporzione del tempo maturato ("pro-rata temporis") e comprendono la differenza tra il costo di acquisto e il valore superiore di rimborso dei titoli di debito che costituiscono immobilizzazioni finanziarie che è portata in aumento degli interessi prodotti dai titoli; nonché la differenza tra il costo di acquisto e il valore inferiore di rimborso dei titoli di debito che costituiscono immobilizzazioni finanziarie che è portata in riduzione degli interessi prodotti dai titoli. Gli interessi comprendono inoltre anche le differenze negative tra valori di emissione dei titoli di debito immobilizzati e non immobilizzati e valori di rimborso dei medesimi titoli (scarti di emissione). L'importo del premio di sottoscrizione (negoiazione) di competenza dell'esercizio, determinato secondo la metodologia sopra indicata, è rilevato in diretta contropartita del valore di bilancio del titolo. Lo scarto di negoziazione partecipa alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica per il periodo di durata del titolo medesimo.

Parte A.3 Partecipazioni

Criteri di classificazione

Le "partecipazioni" costituiscono investimenti nel capitale e per esse si intendono i diritti nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante.

Criteri di iscrizione

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del

partecipante. Le azioni acquisite a titolo gratuito si sommano numericamente a quelle già in carico, con la conseguenza che il valore unitario medio si riduce. Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 16 del Decreto, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio sia ritenuta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Criteri di cancellazione

Sono cancellate a seguito di vendita o svalutazione per totale perdita di valore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'importo delle variazioni in diminuzione, intervenute nell'esercizio per effetto di perdite del valore del patrimonio netto delle partecipate valutate sulla base dell'art. 17 del "decreto" sono indicate separatamente con apposito "di cui" alla Voce 190 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie; l'importo relativo alle variazioni positive è iscritto alla Voce 200 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie.

Parte A.4 Immobilizzazioni Materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali sono classificate in terreni e fabbricati, impianti, attrezzature e altre e comprendono beni immobili, macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie. Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

Criteri di iscrizione

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Criteri di valutazione

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della vita utile, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Per quanto concerne l'iscrizione al costo di acquisto del fabbricato ove è ubicata l'attuale sede della società, a seguito del riscatto anticipato del leasing immobiliare Mediocredito F.V.G. S.p.A., avvenuto nel corso del mese di marzo 2015, si evidenzia che il D.L. 4/7/2006, n. 223, convertito in L. 4/8/2006, n. 248, al fine di allineare la normativa fiscale ai vigenti principi contabili, ha previsto l'obbligo di procedere alla separata contabilizzazione del valore dei fabbricati rispetto a quello dei terreni su cui essi insistono. La separata contabilizzazione si rende necessaria per il corretto calcolo delle quote di ammortamento, riferibili al solo valore dei fabbricati.

Si evidenzia che nel rispetto delle novità introdotte dal principio contabile OIC n. 16, a partire dai bilanci 2014/2015, il valore dei fabbricati non può più comprendere anche quello dei terreni sui quali insistono, conseguentemente il valore del fabbricato dovrà essere scorporato, anche in base a stime, per essere

ammortizzato, non potendo procedersi all'ammortamento dei cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo, come i terreni.

Essendo il terreno stato acquistato congiuntamente al fabbricato, senza che nell'atto sia stato specificato un corrispettivo separato per il terreno, si è reso pertanto necessario procedere alla determinazione del valore del fabbricato, mediante apposita perizia di stima redatta da professionista indipendente, valorizzando il terreno come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato.

Criteri di cancellazione

Sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, le rettifiche e le riprese di valore delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso. Per i beni divenuti disponibili nell'anno, gli ammortamenti sono rilevati in proporzione al numero dei giorni di disponibilità/in base ad aliquote medie annuali dimezzate.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria.

Parte A.5 Immobilizzazioni Immateriali

Criteri di classificazione

Sono considerate immobilizzazioni immateriali i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale, l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati e gli altri costi pluriennali.

Criteri di iscrizione

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le altre rettifiche di valore, così come le riprese di valore delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto economico.

Parte A.6 Altri aspetti

- A.6.1. Debiti

Criteri di classificazione

Il provvedimento prevede che la classificazione dei debiti sia effettuata con riferimento al soggetto creditore individuando le seguenti classificazioni, banche ed enti finanziari, clientela ed altri creditori. In voce separata è inoltre previsto che siano specificati i debiti rappresentati da titoli.

Criteri di valutazione

I debiti sono valutati al valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione. La valutazione successiva del debito è effettuata al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Criteri di cancellazione

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nella voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati del Conto Economico.

- A.6.2. Ratei e risconti

Criteri di classificazione

I ratei e i risconti sono separatamente indicati nello stato patrimoniale in apposite sottovoci dell'attivo e del passivo: i ratei e risconti attivi sono classificati alla voce 140 dell'attivo mentre i ratei e risconti passivi sono indicati alla voce 60 del passivo. La contropartita nel conto economico dell'iscrizione di un rateo trova collocazione fra i proventi e i costi secondo la natura del rapporto economico. La contropartita nel conto economico dell'iscrizione di un risconto trova collocazione a rettifica dei correlati proventi e costi già contabilizzati. La rettifica così attuata produce la diretta riduzione dell'onere o del provento originariamente rilevato in modo che, nel conto economico, emerga la sola quota di competenza dell'esercizio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti di conto economico positive o negative vengono attribuite secondo la competenza temporale periodo per periodo.

- A.6.3. Fondi per rischi finanziari generali

Criteri di classificazione, iscrizione, valutazione, rilevazioni delle componenti reddituali.

Ai sensi dell'art. 9 del decreto, il fondo per rischi finanziari generali è destinato alla copertura dei rischi propri delle operazioni finanziarie poste in essere dal Confidi. Il saldo delle dotazioni e dei prelievi riguardanti tale fondo è iscritto in apposita voce di conto economico. Tale fondo va alimentato e utilizzato attraverso accantonamenti e utilizzi che transitano per il conto economico. Tale voce, quindi, non può essere utilizzata per allocare i contributi pubblici ricevuti dai confidi a copertura di rischi specifici.

- A.6.4 Fondo TFR

Criteri di classificazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 codice civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto".

Il TFR è determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

A.6.5. Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. L'IRES dell'esercizio è stata determinata nel rispetto dell'art.13, comma 46. Ai fini IRAP, l'articolo 13, comma 45, del citato D.L. n. 269 del 2003 prevede che "ai fini delle imposte sui redditi i confidi, comunque costituiti, si considerano enti commerciali"; il successivo comma 47 del medesimo articolo 13 dispone, inoltre, che "i confidi, comunque costituiti, determinano in ogni caso il valore della produzione netta secondo le modalità contenute nell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni", secondo il quale "Per gli enti privati non commerciali (...), la base imponibile è determinata in un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (...), e dei compensi erogati per la collaborazione coordinata e continuativa (...), nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente (...)". Il debito per imposte è rilevato alla voce 40 "Passività fiscali" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

B) Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2, comma 5, 5, comma 3 o dall'art. 13, comma 2 del "decreto".

PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – I Crediti

Voce 10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

<i>Categorie/valori</i>	<i>Valore di bilancio 2020/2021</i>	<i>Valore di bilancio 2019/2020</i>
<i>Cassa e crediti verso banche – fondi liberi</i>	<i>3.573</i>	<i>3.868</i>
Totale	3.573	3.868

Voce 20 CREDITI VERSO BANCHE ED ALTRI ENTI FINANZIARI

<i>Categorie/valori</i>	<i>Valore di bilancio 2020/2021</i>	<i>Valori di bilancio 2019/2020</i>
<i>Crediti verso banche – fondi a garanzia delle operazioni in essere</i>	<i>256</i>	<i>253</i>
<i>Crediti verso banche – vincoli a titolo di investimento</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale	256	253

In tale voce sono stati allocate le giacenze monetarie verso gli istituti bancari che non sono liquidabili a vista e vincolate a favore degli Istituti di credito a garanzia della pronta escussione della società nel caso di insolvenza della Cooperativa affidata pari a 256 (253 mila euro nel 2020).

Voce 30 CREDITI VERSO CLIENTELA

La voce evidenzia un importo pari a 232 mila (euro 191 mila nel 2020) suddiviso nei termini di seguito indicati.

1.2 Dettaglio della voce 30

<i>Categoria/valori</i>	<i>Valore di bilancio 2020/2021</i>	<i>Valori di bilancio 2019/2020</i>
<i>1. Crediti per finanziamenti a clientela</i>	<i>537</i>	<i>551</i>
<i>Fondo svalutazione punto 1</i>	<i>-398</i>	<i>-398</i>
<i>2. Crediti per intervenuta escussione</i>	<i>910</i>	<i>975</i>
<i>Fondo svalutazione punto 2</i>	<i>-848</i>	<i>-975</i>
<i>3. Altri crediti</i>	<i>34</i>	<i>40</i>
<i>Fondo svalutazione punto 3</i>	<i>-3</i>	<i>-2</i>
Totale	232	191

I crediti per intervenuta escussione fanno riferimento a crediti vantati da FINRECO per intervenute escussioni nei vari esercizi economici, esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti (pari a 62 mila nell'esercizio 2020/2021, totalmente svalutati nell'esercizio 2019/2020).

La voce "altri crediti" si riferisce a crediti verso la clientela riferiti a commissioni di garanzia non ancora incassate a fronte di garanzie concesse dal Consorzio, esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti (pari a 31 mila nell'esercizio 2020/2021, pari a 38 mila nell'esercizio 2019/2020).

Sezione 2 – I Titoli

Voce 40 OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI DI DEBITO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.

I titoli di proprietà che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono quelli destinati ad essere mantenuti durevolmente in portafoglio a scopo di stabile investimento.

I titoli di proprietà che costituiscono attivo circolante sono quelli destinati ad essere prontamente smobilizzabili per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità ovvero per destinare eventualmente fondi ad investimenti alternativi.

<i>Voci/valori</i>	<i>Valori di bilancio 2020/2021</i>	<i>Valori di mercato 2020/2021</i>	<i>Valori di bilancio 2019/2020</i>	<i>Valori di mercato 2019/2020</i>
<i>1. Titoli di debito</i>				
<i>- immobilizzati</i>	-	-	886	886
<i>- non immobilizzati</i>	215	215	389	389
<i>2. Titoli di capitale</i>				
<i>Totali</i>	215	215	1.275	1.275

La variazione dei titoli immobilizzati per complessivi 886 mila euro riguarda la dismissione di titoli di stato, avvenuta nel corso dell'esercizio, che ha generato una plusvalenza di 42 mila euro.

Si precisa, inoltre, che nessun titolo è iscritto a un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'articolo 16, comma 1, lettere a) e b).

Voce 50 AZIONI, QUOTE ED ALTRI TITOLI DI CAPITALE

L'importo totale pari a 500.000 euro è composto da quote Sicav sottoscritte nell'esercizio 2015/16 e descritte a valore di costo di acquisto.

Sezione 3 – Le Partecipazioni

Voce 60 PARTECIPAZIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativo alla voce 60.

Le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, collegate e a controllo congiunto non sono iscritte a un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'articolo 16, comma 1, lettere a) e b).

3.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate	-	-	-	-	-
B. Imprese collegate	-	-	-	-	-
C. Altre partecipazioni	-	-	-	-	-
1. BCC Udine	Udine, viale Tricesimo 85	53.838	3.273	0%	26
2. C.C.F.S.	Reggio Emilia, Via M. Ruini, 74	68.513	- 51	0%	1
3. Friulia S.p.A.	Trieste, via Locchi, 19	640.940	4.663	0%	32
5. Fidit – Fondo Interconsortile dell'Impresa Terziaria	Roma, via Nazionale 60	23	-	4%	1
Totale					60

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali ed immateriali

Voce 80 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da software applicativi, iscritti al costo di acquisto al netto della quota di ammortamento per un totale di 2,8 mila euro.

Voce 90 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali concernono mobili e arredi, macchine ed attrezzature da ufficio computer e stampanti, sistemi d'allarme, impianto elettrico, impianto di condizionamento, attrezzature, immobile della sede legale e la relativa quota di terreno non ammortizzabile.

4.1 Composizione della Voce 90

	SITUAZIONE AL 2019/2020			SITUAZIONE AL 2020/2021				
	Val. storico 2019/20	Fondo amm.to 2019/20	Valore netto 2019/20	Acquisti 2020/21	Dismiss. 2020/21	Amm.ti 2020/21	Fondo amm.to 2020/21	Valore Netto 2020/21
1. Arredamento	73	73	-	-	-	-	73	-
2. Mobili ufficio	63	63	-	-	-	-	63	-
3. Macchine ordinarie	1	1	-	-	-	-	1	-
4. Macchine elettroniche	83	77	6	5	-	2	81	7
5. Macchinari e attrezzature	3	2	1	-	-	1	3	-
6. Impianti generici	14	12	2	-	-	1	13	1
7. Impianti specifici	16	16	-	-	-	-	16	-
8. Impianti di comunicazione	8	8	-	-	-	-	8	-
9. Fabbricati	1.335	220	1.115	-	-	40	260	1.075
10. Terreni	393	-	393	-	-	-	-	393
TOTALE	1.989	472	1.517	5	-	44	518	1.477

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Voce 100 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO

Al 30.06.2021 il capitale sottoscritto e non versato ammonta ad € 300. Il versamento delle quote è stato effettuato in data 01.07.2021.

Voce 120 ATTIVITA' FISCALI

Sono costituite principalmente da crediti verso l'Erario per IRES pari a 11 mila euro, derivanti da ritenute subite su interessi e acconti versati nel corso degli esercizi precedenti, oltre al credito IVA pari a 2 mila euro esistente al 30 giugno.

Voce 130 ALTRE ATTIVITÀ

La voce ammonta complessivamente a 3 mila euro, così dettagliata:

Categorie/Valori	Valori di bilancio 2020/2021	Valori di bilancio 2019/2020
1. Crediti v/ Cooperativa Basaglia	-	-
2. Crediti diversi	3	5
3. Crediti v/Rete Confidi	-	-
4. Anticipi a fornitori	-	-
TOTALE	3	5

Voce 140 RATEI E RISCONTI ATTIVI

Vi è iscritto l'importo di 47 mila euro.

5.2 Composizione della Voce 140. Ratei e risconti attivi

Rileva per 1,6 mila euro i ratei su cedole in corso di maturazione su titoli e rileva per 45 mila euro i risconti per costi sostenuti nell'anno, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Non si è proceduto ad effettuare alcuna rettifica per ratei e risconti attivi.

Sezione 6 – I debiti

Voce 10 – Debiti verso banche ed enti finanziari

L'importo della voce risulta pari a zero.

Voce 20 – Debiti verso clientela

Si riferiscono ad anticipi ricevuti da clienti per 726 euro e per debiti verso le cooperative a restituzione del capitale sociale per 9,9 mila euro.

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Voce 40 PASSIVITA' FISCALI

L'importo di totali 11 mila euro è riferito a ritenute Irpef per lavoro dipendente per 7 mila euro, a ritenute irpef per lavoro autonomo per 2 mila euro ed a debito per Irap per 1 mila euro.

Voce 7o T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO

La voce "T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO" esposta nel passivo dello Stato patrimoniale per 76 mila euro risente della quota di T.F.R. accantonata nell'esercizio in riferimento per 10 mila Euro e conteggiata nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge che regolano il rapporto di lavoro subordinato. Nel corso dell'esercizio 2020/2021, il conto in riferimento non è stato interessato da utilizzi.

7.1 Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

	Valori di bilancio 2020/2021	Valori di bilancio 2019/2020
<i>1. Esistenze iniziali</i>	66	56
<i>B. Aumenti</i>	10	10
<i>B.1 Accantonamenti</i>	10	10
<i>B.2 Altre variazioni</i>	-	-
<i>C. Esistenze finali</i>	76	66

Voce 8o FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella composizione del fondo per rischi ed oneri si è indicato il Fondo rischi fideiussori che rappresenta la copertura della probabilità di perdita collegata al rilascio delle garanzie.

7.2 Composizione della voce 8o "fondi per rischi e oneri"

	Valori di bilancio 2020/2021	Valori di bilancio 2019/2020
<i>1. Fondo rischi diversi</i>	-	-
<i>2. Fondo rischi su garanzie prestate</i>	1.112	2.288
TOTALE	1.112	2.288

7.3 Variazioni nell'esercizio del "fondo rischi su garanzie prestate"

	Valori di bilancio 2020/2021	Valori di bilancio 2019/2020
<i>A. Esistenze iniziali</i>	2.288	2.327
<i>B. Aumenti</i>		
<i>B.1 Accantonamenti dell'esercizio</i>	336	
<i>B.2 Altre variazioni</i>		
<i>C. Diminuzioni</i>		
<i>C.1 Utilizzi nell'esercizio</i>	- 1.512	
<i>C.2 Altre variazioni</i>		-39
<i>D. Esistenze finali</i>	1.112	2.288

L'accantonamento al fondo di 336 mila euro è riferibile all'adeguamento per le posizioni classificate "in bonis" di 34 mila e di 302 mila euro per il peggioramento di status rispetto all'esercizio precedente di n. 7 operazioni.

La variazione in diminuzione del fondo per euro 1.512 mila euro è da attribuirsi principalmente alla chiusura di una transazione con un istituto bancario per n. 21 operazioni (- 872), all'estinzione di una posizione per cessato rischio (-415) ed a operazioni chiuse per escussione (-174).

Le somme accantonate riflettono la miglior valutazione delle probabili perdite che si prevede di subire in conseguenza delle garanzie rilasciate.

Si precisa che i fondi rischi per l'attività di prestazione di garanzie sono stati determinati a seguito della classificazione del portafoglio garanzie in essere al 30 giugno 2021, sulla base delle indicazioni previste dalla normativa di Banca di Italia. L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi calcolato applicando al rischio residuo riconducibile ad ogni singola posizione le percentuali di svalutazione ritenute congrue. Generalmente queste ultime sono definite in funzione delle percentuali medie di decadimento del portafoglio deteriorato, calcolate su un arco di tempo ritenuto statisticamente rappresentativo. In mancanza di dati storici sulla base dei quali definire tali percentuali si ritiene opportuno mutuare i valori indicati nel rapporto di stabilità finanziaria pubblicato da Banca d'Italia a gennaio 2021, prudenzialmente incrementati del 15%:

- bonis: 0,58%;
- scaduto deteriorato: 15,07%;
- inadempienze probabili: 40,02%;
- sofferenze di firma: 50,83%;
- sofferenze in corso di escussione: 95%.

I tassi di copertura sopra indicati, utilizzati per la predisposizione del presente bilancio, sono previsti dal regolamento del credito a suo tempo adottato e così modificato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27.09.2021.

	<i>Debito residuo</i>	<i>Residuo garantito</i>	<i>Controgaranzie</i>	<i>Accantonamento Fondo 8o</i>
Bonis	19.788.482	8.220.238	1.378.060	47.757
Scaduto deteriorato	79.743	39.871	15.000	6.009
Inadempienza prob.	1.774.700	607.593	450.000	243.159
Sofferenze	435.806	192.223	27.191	97.707
Soff. in corso di escussione	1.510.708	755.354	-	717.586
Totale	23.589.439	9.815.279	1.870.251	1.112.218

Il rischio di credito sulle garanzie in essere al 30.06.2021, ammonta a complessivi 1.112 mila euro, ed è stato coperto per 1.089 mila euro dagli accantonamenti allocati nella presente voce e per 23 mila euro dai risconti passivi sulle commissioni attive che sono stati considerati a presidio del rischio di credito e allocati alla Voce 6o (b) del Passivo.

Voce 85 FONDI FINALIZZATI ALL'ATTIVITA' DI GARANZIA

La voce in riferimento esposta per 428 mila Euro risulta essere di recente introduzione secondo lo schema di cui al Provvedimento Banca d'Italia 2 agosto 2016 e accoglie l'accantonamento:

- del contributo Regionale L.R. 14/2016 euro 89 mila (anno 2016 di 35 mila Euro ed anno 2018 di 54 mila Euro) destinato alla costituzione da parte del soggetto assegnatario di apposito fondo di rischi indisponibile dedicato esclusivamente alla concessione delle garanzie in favore dei soggetti destinatari finali di cui all'art. 7 del Regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 63, della succitata L.R. 14/2016;
- del residuo contributo Regionale anni 2015 e 2016 L.R. 1/2007 pari ad euro 150 mila;
- del residuo contributo Regionale anno 2017 L.R. 1/2007 di 216 mila Euro;
- del residuo incremento dato da 497 mila euro per recupero dell'esposizione vantata nei confronti di SO.CO.PEL. e delle previsioni contrattuali con Friulia SpA, detratti gli utilizzi 212 mila Euro effettuati nell'esercizio 2017/2018 e dell'utilizzo di 270 mila euro relativo ad imposte anticipate;
- del contributo Regionale anno 2019 L.R. 1/2007 di 143 mila Euro;
- dell'utilizzo di 128 mila Euro effettuato nell'esercizio 2019/2020 essendo maturate le relative condizioni ai fini della copertura di rischi specifici riconducibili all'attività di garanzia prestata dal Finreco in favore dei propri soci;
- del residuo contributo Regionale L.R. 03/2020 euro 166 mila Euro (di iniziali 169 mila Euro, utilizzo di 3 mila Euro nell'esercizio 2020/2021 per contribuzioni integrative) destinato alla costituzione da parte del soggetto assegnatario di apposito fondo di rischi indisponibile dedicato esclusivamente alla concessione di garanzie e contribuzioni integrative a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischio finanziari generali

Voce 100 CAPITALE

8.1 Capitale e azioni o quote proprie: composizione

	<i>N.ro soci</i>	<i>Capitale</i>	<i>N.ro azioni</i>	<i>Valore unitario</i>
<i>Soci ordinari</i>	276	225	4.513	€ 50
<i>Soci sovventori</i>	13	1.579	3.157	€ 500
<i>Totale</i>	289	1.804		

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

<i>Voci/tipologie</i>	<i>Ordinarie</i>	<i>Altre</i>
<i>A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio</i>	4.763	3.157
<i>- interamente liberate</i>	4.751	3.157
<i>- non interamente liberate</i>	12	-
<i>A.1 Azioni o quote proprie (-)</i>	-	-
<i>A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali</i>	4.763	3.157

B. Aumenti	12	-
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni	12	-
- a pagamento	12	-
- a titolo gratuito	-	-
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	262	-
C.1 Annullamento	262	-
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	4.513	3.157
D.1 Azioni o quote proprie (+)	-	-
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	4.513	3.157
- interamente liberate	4.507	3.157
- non interamente liberate	6	-

Al 30.06.2021 il capitale sociale sottoscritto ammonta ad € 1.804.150, versato ad € 1.803.850.

Voce 120 RISERVE

Al 30.06.2021 le riserve complessivamente ammontano a 5.667 così distinte:

Voce	Valori di bilancio 2020/2021	Valori di bilancio 2019/2020
1. Riserva legale	1.239	1.239
2. Altre riserve		
2.a. Contributo anno 1996	321	321
2.b. Contributo L.R. 29/96 a riserva L. 904/77	327	327
2.c. Contributo L.R. 9/99 a riserva L. 904/77	800	800
2.d. Contributo L.R. 28/99 DPGR 773-774 DL 4.12.2000	1.744	1.744
2.e. Contributo anno 2002	900	900
2.f. Versamenti nuovi soci	85	85
2.g. Utili 2004 portati a nuovo nel 2005	316	316
2.h. Copertura perdite anno 2010	-65	-65
TOTALE	5.667	5.667

Voce 140 UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO

Tale voce evidenzia un saldo negativo di 2.836 mila euro che corrisponde alle perdite degli esercizi precedenti riportate a nuovo.

Voce 150 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Dalla contrapposizione dei totali "Attivo" e "Passivo" emerge un utile di 32 mila euro.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di FINRECO al 30.06.2021 risulta essere pari a 4.666.294 mila Euro, quale sommatoria algebrica delle voci 100, 120, 140 e 150 del Passivo dello Stato patrimoniale.

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Voce 50 ALTRE PASSIVITA'

La presente voce del passivo dello Stato Patrimoniale, esposta per 37 mila euro comprende i debiti di seguito specificati:

Categoria/Valori	Valori di bilancio 2020/2021	Valori di bilancio 2019/2020
<i>Debiti v/fornitori per fatture da ricevere</i>	13	13
<i>Debiti v/Istituti previdenziali</i>	13	12
<i>Debiti v/fornitori</i>	10	13

– Fornitori e diversi per 23 mila euro (26 mila euro nel 2019/2020) sono costituiti da debiti fornitori di servizi e da debiti per fatture da ricevere;

– Debiti verso Enti previdenziali per 13 mila euro (13 mila euro nel 2019/2020) sono costituiti dai contributi dovuti agli Enti Previdenziali in relazione alle competenze liquidate nel mese di dicembre ai dipendenti del Consorzio, dai contributi dovuti alla gestione separata dell'INPS per compensi e prestazioni liquidate nello stesso mese di dicembre, nonché dai contributi calcolati sulle ferie maturate e non godute ed i compensi a collaboratori di cui al punto successivo.

Voce 60 RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Sono iscritti alla presente voce i risconti passivi, pari a 23 mila euro, sulle commissioni percepite per l'attività di rilascio di garanzie mutualistiche. Sono iscritti altresì i ratei passivi pari a 17 mila euro.

Sezione 10 – Altre informazioni

Nella presente tavola sono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua.

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione	62.100			
A.2 Altri finanziamenti	3.269	24.718	104.178	6.786
A.3 Titoli di Stato				
A.4 Altri titoli di debito				715.803
A.5 Altre attività	3.830.376			
B. Passività per cassa				
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari				
B.2 Debiti verso la clientela		10.652		
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività	165.278			
C. Operazioni fuori bilancio				

C.1 Garanzie rilasciate	755.354	192.223		
C.2 Garanzie ricevute				
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni temporali del loro recupero; nel caso ciò non sia previsto o prevedibile, sono state iscritte convenzionalmente "a vista". Nello scaglione "A vista" sono ricomprese anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati. Per quanto riguarda le attività fuori bilancio ed in particolare per le garanzie rilasciate, poiché il provvedimento B.I. indica che "vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione", sono state segnalate le perdite attese, così come calcolate ai fini della determinazione del fondo rischi voce 80 del passivo, relativamente a quelle categorie a maggior rischio, vale a dire, le inadempienze probabili e le sofferenze, attribuendo le stesse allo scaglione "a vista".

GARANZIE E IMPEGNI

Voce 10 GARANZIE RILASCIATE

Nel contesto della presente voce vengono evidenziate in 9.815 mila Euro le garanzie rilasciate da Finreco, in essere al 30.06.2021, in relazione al complessivo ammontare degli affidamenti concessi dagli Istituti di credito ai Soci di Finreco alla data 30.06.2021.

Su detto importo è stato determinato il contributo dovuto dagli iscritti nell'Elenco dei Confidi Minori per l'annualità 2021.

Voce 20 IMPEGNI

La voce esposta per 1.035 mila euro è così costituita:

- euro 932 mila gli impegni di Finreco a fronte delle garanzie deliberate e non ancora perfezionate alla data del 30.06.2021 da parte degli Istituti bancari;
- euro 103 mila corrispondente al risultato della contabilità separata del "Fondo Garanzia a favore delle imprese cooperative della provincia di Trieste in crisi di liquidità aziendale" gestito su mandato della Camera di Commercio Venezia Giulia.

GARANZIE RICEVUTE

A fronte delle garanzie prestate in favore degli Istituti bancari nell'esercizio della propria attività svolta in favore delle imprese socie, Finreco ha ricevuto garanzie per complessivi 1.870 mila Euro da parte di n. 26 delle succitate imprese.

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

Voce 10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

1.1. Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

<i>Tipologia</i>	<i>Importi 2020/2021</i>	<i>Importi 2019/2020</i>
1. Interessi attivi di c/c bancari	7	14
2. Cedole da titoli di debito	25	32
3. Altri interessi attivi	-	2

Voce 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

La voce in riferimento esprime il complessivo onere di 5 mila Euro sopportato da FINRECO a titolo di commissioni bancarie relative all'esercizio 2020/2021.

Sezione 2 – Le commissioni

La voce comprende i corrispettivi percepiti sulle garanzie rilasciate, i rimborsi per spese di istruttoria e per spese di gestione. Come già indicato alla voce "risconti passivi", si ricorda che le commissioni di garanzia sono oggetto di risconto passivo, calcolato in relazione alla durata e al rischio a cui l'operazione si riferisce. In ottemperanza a quanto previsto del provvedimento Banca d'Italia le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, sono rilevate nel conto economico "pro-rata temporis".

Per l'esercizio 2020/2021 il consiglio di amministrazione ha deliberato di adottare il seguente metodo di calcolo: la quota di commissioni destinata a coprire le spese di erogazione della garanzia non sono soggette a risconto, mentre la quota di commissioni destinate alla copertura del rischio, soggette a risconto, vengono interamente spese nel corrente esercizio, in quanto i costi interni sostenuti appaiono superiori rispetto al totale delle commissioni sulle garanzie erogate.

Voce 30 MARGINE DI INTERESSE

La voce in riferimento esposta al 30.06.2021 per 27 mila Euro rappresenta il saldo delle succitate voci 10 e 20 del Conto Economico.

Voce 40 COMMISSIONI ATTIVE

2.1. Composizione della voce 40 "commissioni attive"

<i>Tipologia</i>	<i>Importi 2020/2021</i>	<i>Importi 2019/2020</i>
1. su garanzie rilasciate	89	177
2. per servizi ausiliari alla clientela	-	-
3. per servizi ausiliari a terzi	-	-

Ai sensi dell'art. 2513 CC., per quanto attiene ai criteri per la definizione della prevalenza riconducibile alle Cooperative a mutualità prevalente, gli amministratori documentano la condizione di prevalenza di cui

all'art. 2512 C.C. nella presente nota integrativa al bilancio, evidenziando contabilmente i seguenti parametri.

La consueta annuale revisione svolta da parte di Confcooperative – Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia, revisore incaricato per l'annualità 2020, si è conclusa a febbraio 2021 con esito positivo senza nulla rilevare.

Si evidenzia che i ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti da soci nell'esercizio 2020/2021 ammontano ad euro 79.303 su un totale complessivo di ricavi di euro 88.598 con un'incidenza pertanto del 90% sul totale dei ricavi della voce 40 del Conto economico.

Si ricorda che i ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti da soci nell'esercizio 2019/2020 ammontano ad euro 148 su un totale complessivo di ricavi di euro 177, con un'incidenza pertanto dell'83% sul totale dei ricavi della voce 40 del Conto economico (96% nell'esercizio 2018/2019).

Voce 6o COMMISSIONI NETTE

La voce in riferimento esposta al 30.06.2021 per 89 mila Euro rappresenta il saldo delle succitate voci 40 e 50 del Conto Economico.

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Voce 8o PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE

La voce in riferimento evidenzia in 82 mila euro la perdita derivante dalla valorizzazione dei titoli non immobilizzati al termine dell'esercizio 2020/2021.

Voce 9o MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

La voce in riferimento, esposta al 30.06.2021 per 3 mila Euro rappresenta il saldo delle voci 30,60, 70 e 80 del Conto Economico.

Sezione 4 – Le spese amministrative

Voce 13o SPESE AMMINISTRATIVE

La voce ammonta ad 419 mila euro (428 nel 2019/2020) ed è costituita da:

a) Spese per il personale per 189 mila euro (188 mila euro nel 2020/2021), che rappresentano il complesso dell'onere sostenuto per i dipendenti del Consorzio.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Qualifica	Numero medio 2020/2021	Numero medio 2019/2020
<i>a. Dirigenti</i>	-	-
<i>b. Restante personale</i>	3	3

b) Altre spese amministrative per 229 mila euro (240 mila euro nel 2019/2020) che rappresenta le voci di spesa ricorrenti meglio descritte nella tabella sottostante, dalla quale emergono anche le relative differenze rispetto all'esercizio precedente:

4.2 Composizione voce "Altre spese amministrative"

Tipologia	Importi 2020/2021	Importi 2019/2020
- Compensi Organi Sociali e varie	70	77
- Compensi per spese legali e notarili	11	34
- Compensi per revisione contabile	15	15
- Compensi relativi a progetti speciali	-	-
- Compensi per consulenze organizz. - informatiche	27	13
- Compensi per consulenze tecnico-amministrative	23	23
- Spese per canoni, premi di assicurazione, manutenzioni accessori inerenti la sede legale di Finreco	9	9
- Spese per beni e servizi non professionali, pubblicitarie e varie	64	58
- Costo IVA indetraibile	-	1
- Contributi associativi	10	10
- Costo Rete Confidi	-	-
TOTALE	229	240

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Voce 100 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	<i>Su esposizioni deteriorate</i>	<i>Forfettarie su esposizioni non deteriorate</i>	<i>Su garanzie e impegni deteriorati</i>	<i>Forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati</i>
1. Crediti verso banche ed enti fin.	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	854		336	
3. Altre esposizioni	-	-	-	-

L'importo di 1.189 mila euro (129 mila euro esercizio 2019/2020) è riferito a:

- euro 591 mila a perdite su crediti a seguito di transazione con un istituto bancario per n. 21 operazioni;
- euro 263 mila all'accantonamento per svalutazione crediti, stanziati per coprire perdite derivanti dal mancato incasso di crediti maturati nei confronti dei soci per finanziamenti diretti, mancato incasso di commissioni di garanzia maturate e impossibilità di recupero somme a seguito di escussioni;
- euro 336 mila per accantonamento specifici per garanzie deteriorate, pari alla somma delle stime interne di perdita futura su una serie di posizioni a sofferenza, incaglio e dubbio esito.

Voce 110 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI

5.2 Composizione della voce 110 "riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Riprese di valore		Riprese su garanzie e impegni	
	<i>Su esposizioni deteriorate</i>	<i>Forfettarie su esposizioni non deteriorate</i>	<i>Su garanzie e impegni deteriorati</i>	<i>Forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati</i>
1. Crediti verso banche ed enti fin.	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	123	-	1.512	-
3. Altre esposizioni	-	-	-	-

La voce in riferimento evidenzia un saldo pari a 1.635 mila Euro e rappresenta la corrispondente ripresa di valore su crediti oggetto di svalutazione in precedenti esercizi e su accantonamenti per garanzie e impegni.

Voce 120 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La voce in riferimento, esposta al 30.06.2021 per 479 mila Euro rappresenta il saldo delle voci 90,100 e 110 del Conto Economico.

Voce 150 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

La voce in riferimento evidenzia in 57 mila euro (56 mila Euro esercizio 2019/2020) la consistenza degli ammortamenti di periodo, relativamente alle immobilizzazioni immateriali ed alle immobilizzazioni materiali di FINRECO, eseguiti in base ai criteri già esposti nella PARTE A) della presente Nota Integrativa.

Le determinazioni analitiche degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nei prospetti di cui alle precedenti voci 80 e 90 dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Composizione degli altri proventi e oneri di gestione. Nelle presenti voci figurano le voci non di natura straordinaria e non ricomprese in altre voci del conto economico.

Voce 170 ALTRI ONERI DI GESTIONE

6.2 Composizione della voce 160 "altri oneri di gestione"

La voce è formata per dallo stanziamento a favore dell'Organismo del Confidi Minori, pari a 9 mila euro, relativo al contributo per l'anno 2021 calcolato sull'ammontare delle garanzie rilasciate, nell'esercizio 2020/2021 a fronte di finanziamenti erogati dagli Istituti di credito convenzionati.

Voce 180 COSTI OPERATIVI

La voce in riferimento, esposta al 30.06.2021 per (485) mila Euro rappresenta il saldo delle voci 130, 150, 160 e 170 del Conto Economico.

Voce 210 UTILE (PERDITE) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE

La voce in riferimento, esposta al 30.06.2021 per (6) mila Euro rappresenta il saldo delle voci 120, 180 e 190 del Conto Economico.

Voce 22o PROVENTI STRAORDINARI

La voce ricomprende la plusvalenza da dismissione di titoli immobilizzati per 42 mila euro e l'insussistenza di passività per 1 mila euro.

Voce 24o UTILE (PERDITE) STRAORDINARIO

La voce in riferimento, esposta al 30.06.2021 per 43 mila Euro rappresenta il saldo delle voci 22o e 23o del Conto Economico.

Voce 26o IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce è costituita da IRAP corrente per 5 mila euro di competenza dell'esercizio.

Si ricorda che, ai sensi del comma 46 dell'articolo 13 del Decreto Legge n. 269/2003 "ai fini dell'imposta sui redditi" i Confidi, comunque costituiti, si considerano enti commerciali. Ciò comporta la compilazione e la presentazione della dichiarazione dei redditi – Modello Unico, che gli avanzi di gestione, se accantonati nelle riserve e nei fondi costituenti il patrimonio netto, non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio, che gli avanzi di cui sopra concorrono alla formazione del reddito nell'esercizio in cui la riserva o i fondi sono utilizzati per scopi diversi dalla copertura di perdite d'esercizio o dall'aumento del fondo consortile (patrimonio netto) e che il reddito d'impresa è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico le eventuali variazioni in aumento previste dai criteri indicati nel titolo I, capo VI, e nel titolo II, capo II, del TUIR, così come confermato dalla Risoluzione n. 151/E del 15 dicembre 2004 a seguito di interpello formulato ai sensi dell'articolo 11 della Legge 27.11.2000 n. 212.

Quanto all'IRAP, la Cooperativa ha determinato l'imposta secondo il c.d. "metodo retributivo", che prevede che la base imponibile sia commisurata all'imponibile previdenziale relativo al personale dipendente, al lavoro assimilato a quello di lavoro dipendente, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative, nonché al lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

Voce 27o UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO

La voce evidenzia l'utile dell'esercizio 2020/2021 ammontante a 31 mila Euro, così come evidenziato alla voce 15o del Passivo dello Stato patrimoniale.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali.

Finreco agevola l'accesso al credito delle PMI mediante il rilascio della garanzia mutualistica. Nello svolgimento di questa attività matura un rischio di credito che deve essere attentamente monitorato e che consiste nel rischio di incorrere in inadempimento ed insolvenza da parte delle imprese Socie a cui è rilasciata la garanzia. Sono quindi introdotte e applicate specifiche politiche di mitigazione del rischio di credito attraverso una attenta attività di selezione delle operazioni da garantire, il ricorso alle controgaranzie per il "risk transfer" ad altri intermediari e la diversificazione del rischio.

2 - Politiche di gestione del rischio di credito ai sensi del Regolamento del Credito 2 maggio 2017, ultima modifica in data 27 settembre 2021

2.1 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L'attenuazione del rischio di credito avviene mediante una serie di strumenti di mitigazione, quali il ricorso a controgaranzie o riassicurazioni. Nel processo di concessione e di monitoraggio delle garanzie mutualistiche, sono valutate le forme di protezione del rischio di credito: garanzie personali e reali legate all'operazione principale e controgaranzie, attivabili successivamente alla concessione della garanzia.

2.2 Attività di valutazione del rischio e calcolo degli accantonamenti

L'attività svolta da Finreco non presuppone un rapporto continuativo con le imprese socie: di conseguenza non è normalmente nelle condizioni di monitorare autonomamente l'andamento delle attività garantite e, pertanto, di verificarne direttamente l'eventuale deterioramento. La società ha comunque strutturato nel tempo un'attività propria di monitoraggio che si avvale dei dati forniti dagli istituti di credito (accesso a specifici portali dedicati ai confidi presso i diversi istituti di credito, tabulati mensili, comunicazioni specifiche su singole operazioni ecc.). A questi si aggiungono i dati e le informazioni reperite grazie alla conoscenza diretta dell'impresa, alla vicinanza territoriale ed alla rete di contatti sviluppati nell'ambito dei rapporti associativi.

L'attività di valutazione del portafoglio garanzie, con la conseguente definizione dell'ammontare degli accantonamenti, rappresenta uno degli aspetti più importanti dell'attività sociale. Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio è stato calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia. Per tutte le garanzie in essere - comprese quelle in bonis e lo scaduto non deteriorato – in considerazione della limitata numerosità delle stesse è previsto un accantonamento valutato analiticamente su ogni singolo rapporto.

Il rischio associato alle singole posizioni deteriorate viene preventivamente mitigato per effetto:

- di eventuali garanzie di carattere reale (pegno e/o ipoteca) acquisite sulle singole posizioni;
- di eventuali controgaranzie personali rilasciate da soggetti privati - tipicamente amministratori delle società socie;
- di eventuali controgaranzie rilasciate da operatori professionali.

Il valore attribuito ad eventuali ipoteche viene determinato facendo riferimento all'ultima perizia disponibile relativa all'immobile oggetto di garanzia, rideterminato in funzione del presunto valore di realizzo attribuito alla garanzia medesima.

In presenza di garanzie con vincolo iscritto su titoli quotati si fa riferimento alla quotazione media registrata nel mese di dicembre, mentre per i titoli non quotati o altri strumenti finanziari si fa riferimento al presunto valore di realizzo.

Per gli accantonamenti prudenziali sulle garanzie rilasciate, si ritiene opportuno stabilire il metodo di definizione degli accantonamenti basati sul confronto con peer group adeguati, facendo riferimento alle percentuali indicate da Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria" pubblicato a gennaio 2021, riferite alle banche meno significative, che appaiono più confrontabili con i valori espressi dai confidi. Tali percentuali di coverage verranno inoltre incrementate, in via prudenziale, del 15%.

Pertanto vengono stabilite le seguenti percentuali minime da applicare all'esposizione in essere:

- Bonis: 0,58%
- scaduto deteriorato: 15,07%
- inadempienze probabili: 40,02%
- sofferenze di firma: 50,83%
- sofferenze di cassa: 95%

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata analiticamente su ogni singolo rapporto. In particolare le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi: previsioni di continuità aziendale; presenza di patrimonio in capo all'azienda; presenza di garanzie dirette. A questi tre fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Informazioni di natura quantitativa

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

<i>Operazioni</i>	<i>Importo netto</i>
1. Garanzie rilasciate a prima richiesta	€ 1.799.471
2. Altre garanzie rilasciate	€ 6.865.821
3. Impegni irrevocabili	€ 1.035.166
4. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	€ -
Totale	€ 9.700.458

Nelle "garanzie rilasciate" figurano tutte le garanzie personali e reali prestate. Le garanzie sono valorizzate in relazione all'ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle rettifiche di valore rappresentate dal Fondo rischi su garanzie prestate voce 80 del passivo e dei risconti passivi sulle commissioni di garanzia. Gli impegni

irrevocabili sono rappresentati dagli importi complessivi deliberati da Finreco che, al 30 giugno 2021, possono dar luogo a rischi di credito. E' indicato l'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore che nel caso specifico sono pari a zero.

A.2 Finanziamenti

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<i>Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione</i>			
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 755.354	€ 717.586	€ 37.768
2. Altre esposizioni deteriorate	-	-	-
<i>Altri finanziamenti</i>			
1. Esposizioni non deteriorate	€ 8.220.238	€ 47.758	€ 8.172.480
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 192.223	€ 97.707	€ 94.516
3. Altre esposizioni deteriorate	€ 647.464	€ 249.168	€ 398.296
Totale	€ 9.815.279	€ 1.112.219	€ 8.703.060

Figurano nella presente tabella il valore lordo e il valore netto dei finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate, ripartiti per qualità (deteriorate – sofferenze/altre deteriorate). Figurano altresì il valore lordo e netto degli altri finanziamenti, ripartiti per qualità (non deteriorati e deteriorati – sofferenze/altre deteriorati). Gli altri finanziamenti rappresentati da veri e propri finanziamenti effettuati da FINRECO negli esercizi in cui il Consorzio poteva erogare prestiti ai propri consociati.

A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
<i>A Esposizione lorda iniziale</i>	1.425.304
<i>A.1 di cui interessi di mora</i>	-
<i>B. Variazioni in aumento</i>	251.582
<i>B.1 Ingressi da esposizioni no deteriorate</i>	4.832
<i>B.2 Interessi di mora</i>	-
<i>B.3 Altre variazioni in aumento</i>	246.750
<i>C. Variazioni in diminuzione</i>	- 316.047
<i>C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate</i>	-
<i>C.2 Cancellazioni</i>	-
<i>C.3 Incassi</i>	- 123.699
<i>C.4 Altre variazioni in diminuzione</i>	- 192.348
<i>D. Esposizione lorda finale</i>	1.360.839
<i>D.1 di cui per interessi di mora</i>	-

Nella tabella A.3 sono indicate le movimentazioni registrate nell'esercizio relativamente ai crediti di cassa ovvero i crediti maturati dal Confidi nei confronti dei soci per intervenuta escussione da parte dell'Istituto di credito e per i quali sono state depositati somme/fondi a copertura delle posizioni garantite.

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	€ 300.000	€ 1.740	€ 1.509.977	€ 32.020
- altre garanzie	€ 1.351.464	€ 164.118	€ 5.898.484	€ 196.755
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina				
- garanzie a prima richiesta	-	-	-	-
- altre garanzie	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	-	-	-	-
- altre garanzie	-	-	-	-
Totale	€ 1.651.464	€ 165.858	€ 7.408.461	€ 228.775

Figurano nella presente tabella le garanzie (reali o personali) prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere alla data di chiusura del bilancio. Sono indicati l'ammontare garantito al lordo delle rettifiche di valore alla data di riferimento del bilancio e l'importo delle rettifiche di valore complessivo effettuate sulle garanzie rilasciate.

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	€ 300.000	€ 300.000	-	-
Altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	€ 1.570.252	€ 1.570.252	-	-
Totale	€ 1.870.252	€ 1.870.252	-	-

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella l'ammontare delle controgaranzie ricevute, ripartite per tipologia di contro garante. In via prudenziale, sono state esposte solamente le controgaranzie effettivamente considerate a mitigazione del rischio in essere.

Tale importo è stato posto a mitigazione del rischio solo delle pratiche su cui era stata accesa la controgaranzia e che risultano in stato deteriorato; l'importo è stato imputato proporzionalmente in base al rischio residuo dell'operazione.

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

<i>Tipologia di rischio assunto</i>	<i>Garanzie in essere a fine esercizio</i>		<i>Garanzie rilasciate nell'esercizio</i>	
	<i>Su singoli debitori</i>	<i>Su più debitori</i>	<i>Su singoli debitori</i>	<i>Su più debitori</i>
<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</i>	123	-	20	-
- <i>garanzie a prima richiesta</i>	14	-	3	-
- <i>altre garanzie</i>	109	-	17	-
<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</i>	-	-	-	-
- <i>garanzie a prima richiesta</i>	-	-	-	-
- <i>altre garanzie</i>	-	-	-	-
<i>Garanzie rilasciate pro quota</i>	-	-	-	-
- <i>garanzie a prima richiesta</i>	-	-	-	-
- <i>altre garanzie</i>	-	-	-	-
<i>Totale</i>	123	-	20	-

In tale tabella vengono fornite le medesime informazioni della tabella A.5 ma da indicare in base al numero di garanzie. Nella tabella sono state considerate solo le posizioni effettivamente in essere al 30 giugno 2021 escludendo dal conteggio gli "impegni" che si riferiscono alle pratiche deliberate nell'esercizio 2020/2021 ma non erogate entro la fine dell'esercizio. In via prudenziale, sono state esposte solamente le controgaranzie effettivamente considerate a mitigazione del rischio in essere.

A.7 Garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Tabella non avvalorata.

A. 8 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

<i>Tipo garanzie</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Importo delle controgaranzie</i>	<i>Fondi accantonati</i>
Garanzie a prima richiesta controgarantite da:			
A. Controgarantite	-	-	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	€ 294.983	-	€ 280.234
Altre garanzie			
A. Controgarantite	-	-	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	€ 460.371	-	€ 437.352
Totale	€ 755.354		€ 717.586

Nella tabella A.8 sono rappresentate le garanzie (reali o personali) in corso di escussione sullo stock.

A.9 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

<i>Tipo garanzie</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Importo delle controgaranzie</i>	<i>Fondi accantonati</i>
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite	-	-	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	€ 294.983	-	€ 280.234
Altre garanzie			
A. Controgarantite	-	-	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	€ 16.331	-	€ 15.514
Totale	€ 311.314	-	€ 295.748

Nella tabella A.9 sono rappresentate le garanzie (reali o personali) in corso di escussione valutate in termini di flusso, valori per i quali nel corso dell'esercizio sono state formalizzate richieste di escussione.

A. 10 Variazione delle garanzie (reali e personali) rilasciate

<i>Ammontare delle variazioni</i>	<i>Garanzie a prima richiesta</i>		<i>Altre garanzie</i>	
	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>
(A) Valore lordo iniziale	300.000	625.030	1.294.333	8.563.553
<i>(B) Variazioni in aumento:</i>				
- (B1) garanzie rilasciate		472.500	437.500	3.521.750
- (B2) altre variazioni in aumento		443.321	176.804	
<i>(C) Variazioni in diminuzione:</i>				
- (C1) garanzie escusse			499.673	1.147.397
- (C2) altre variazioni in diminuzione		30.874	57.500	5.039.421
(D) Valore lordo finale	300.000	1.509.977	1.351.464	5.898.485

Nella tabella A.10 sono indicate le garanzie rilasciate nell'esercizio (a prima richiesta e non) distinguendo quelle controgarantite dalle altre.

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

<i>Causali/Categorie</i>	<i>Importo</i>
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	127.662
A.1 di cui per interessi di mora	-
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	599.132
B.1.1 di cui per interessi di mora	-
B.2 altre variazioni in aumento	-
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 riprese di valore da valutazione	- 1.635.101
C.1.1 di cui per interessi di mora	-
C.2 riprese di valore da incasso	-
C.2.1 di cui per interessi di mora	-
C.3 cancellazioni	-
C.4 altre variazioni in diminuzione	-
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	- 1.035.969
D.1 di cui per interessi di mora	-

Nella tabella A.11 sono indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio relativamente alle rettifiche e agli accantonamenti effettuati sia per le esposizioni di cassa che di firma. Nel saldo iniziale è stato ricompreso anche il valore dei risconti a copertura dei rischi di garanzia.

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività ed impegni

<i>Portafogli</i>	<i>Importo</i>
1. Crediti verso banche	3.573.718
2. Crediti verso enti finanziari	256.658
3. Crediti verso clientela	232.724
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	215.803
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	500.000
6. Attività materiali	1.477.009
Totale	6.255.912

Vengono riportati i valori di bilancio.

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

<i>Tipologia di rischio assunto</i>	<i>Commissioni attive</i>		<i>Commissioni passive per controgaranzie ricevute</i>			<i>Commissioni passive per collocamento di garanzie</i>
	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>	<i>Controgaranzie</i>	<i>Riassicurazioni</i>	<i>Altri strumenti di mitigazione del rischio</i>	
<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</i>						
- garanzie a prima richiesta	-	€ 4.695	-	-	-	-
- altre garanzie	€ 9.999	€ 53.151	-	-	-	-
<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</i>						
- garanzie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie	-	-	-	-	-	-
<i>Garanzie rilasciate pro quota</i>						
- garanzie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie	-	-	-	-	-	-
Totale	€ 9.999	€ 57.846	-	-	-	-

Con riferimento alle garanzie rilasciate nell'esercizio di riferimento del bilancio, viene indicato nella presente tabella l'ammontare complessivo (prima del calcolo del sconto) delle commissioni attive percepite a fronte delle garanzie rilasciate.

A. 14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
<i>A. Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	1.548.449	-	-	-	-
<i>B. Estrazione di minerali da cave e miniere</i>		-	-	-	-
<i>C. Attività manifatturiere</i>	835.916	-	-	-	-
<i>D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>		-	-	-	-
<i>E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>		-	-	-	-
<i>F. Costruzioni</i>	1.095.000	-	-	-	-
<i>G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	636.765	-	-	-	-
<i>H. Trasporto e magazzinaggio</i>	182.374	-	-	-	-
<i>I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</i>	87.931	-	-	-	-
<i>J. Servizi di informazione e comunicazione</i>		-	-	-	-
<i>K. Attività finanziarie e assicurative</i>		-	-	-	-
<i>L. Attività immobiliari</i>		-	-	-	-
<i>M. Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	93.395	-	-	-	-
<i>N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	2.788.444	-	-	-	-
<i>O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria</i>		-	-	-	-
<i>P. Istruzione</i>	204.357	-	-	-	-
<i>Q. Sanità e assistenza sociale</i>	1.100.622	-	-	-	-
<i>R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</i>	486.673	-	-	-	-
<i>S. Altre attività di servizi</i>		-	-	-	-
<i>T. Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze</i>		-	-	-	-
<i>U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</i>		-	-	-	-
Totale	9.059.925	-	-	-	-

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per settore di attività economica dei debitori garantiti. Ai fini della presente tabella per l'individuazione dei settori si rimanda alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

A. 15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
<i>Friuli Venezia Giulia</i>	9.059.925	-	-	-	-
Totale	9.059.925	-	-	-	-

A. 16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina	Garanzie rilasciate pro quota
<i>A. Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	19	-	-
<i>B. Estrazione di minerali da cave e miniere</i>		-	-
<i>C. Attività manifatturiere</i>	7	-	-
<i>D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>		-	-
<i>E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>		-	-
<i>F. Costruzioni</i>	5	-	-
<i>G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	11	-	-
<i>H. Trasporto e magazzinaggio</i>	7	-	-
<i>I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</i>	4	-	-
<i>J. Servizi di informazione e comunicazione</i>		-	-
<i>K. Attività finanziarie e assicurative</i>		-	-
<i>L. Attività immobiliari</i>		-	-
<i>M. Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	3	-	-
<i>N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	43	-	-
<i>O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria</i>		-	-
<i>P. Istruzione</i>	2	-	-
<i>Q. Sanità e assistenza sociale</i>	13	-	-
<i>R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</i>	9	-	-
<i>S. Altre attività di servizi</i>		-	-
<i>T. Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze</i>		-	-
<i>U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</i>		-	-
Totale	123	-	-

A. 17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti).

<i>Tipologia di rischio assunto</i>	<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</i>	<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</i>	<i>Garanzie rilasciate pro quota</i>
<i>Friuli Venezia Giulia</i>	123	-	-
Totale	123	-	-

A.18 Stock dinamica del numero di associati

<i>Associati</i>	<i>Totali</i>	<i>di cui attivi</i>	<i>di cui non attivi</i>
<i>A. Esistenze iniziali</i>	282	91	191
<i>B. Nuovi associati</i>	2	3	-1
<i>C. Associati cessati</i>	- 8	-18	10
<i>D. Esistenze finali</i>	276	76	200

E' rilevato nella presente tabella il numero degli associati del Confidi a inizio e a fine esercizio nonché il numero degli associati che si sono aggiunti nel corso dell'esercizio e quello degli associati cessati nell'esercizio. È prevista la distinzione tra associati attivi e non attivi.

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

2.1 Compensi

Consiglieri

Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Stefano Minin (Presidente), Franco Baiutti (Vice Presidente), Andrea Bertoz (consigliere), Franco Bosio (consigliere), Copetti Francesco (consigliere), Fabris Tomaso Pietro (consigliere), Macorig Claudio (consigliere), Parisini Dario (consigliere), Perissini Mauro (consigliere).

Al Presidente del Consorzio compete un compenso lordo annuo di euro 18.000 ed al Vice Presidente un compenso lordo annuo di euro 9.000.

A ciascun consigliere del Consiglio di Amministrazione, compresi Presidente e Vice Presidenti, compete un gettone di presenza - attualmente stabilito in 90 euro lordi - per ogni riunione cui partecipa.

Sindaci

Il Collegio Sindacale è formato da: Adino Cislino (Presidente), Antonio Bravo (sindaco effettivo), Alberto Lippi (sindaco effettivo).

Al Presidente del Collegio Sindacale compete un compenso lordo annuo di euro 7.246 ed ai Sindaci effettivi un compenso lordo annuo di euro 4.831 ciascuno.

Al Collegio Sindacale è stato affidato anche l'incarico della revisione legale in base a quanto disposto dall'art. 2409 bis c.c. ultimo comma e dall'art.38 dello statuto sociale per un compenso di euro 2.800 per ciascun esercizio.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

Al 30.06.2021 Finreco ha in essere le seguenti operazioni riferite a garanzie rilasciate nei confronti di socie amministrate da membri del Consiglio di Amministrazione:

- n. 1 operazione nei confronti di 1 amministratore di iniziali euro 200 mila, garanzia pari ad 100 mila euro, al 30.06.2021 residui euro 167 mila con rischio residuo di euro 83 mila. La garanzia risulta classificata in stato di bonis. I tassi e le condizioni applicate sono quelli convenzionalmente previsti.

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Non presente.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

In merito alle operazioni con parti correlate si richiamano le informazioni al punto 2.2 della sezione 2 "amministratori e sindaci".

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non presente.

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda alla relazione sulla gestione.

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile d'esercizio nella misura del 30% a riserva legale, nella misura del 3% ai fondi mutualistici e il restante importo alle "altre riserve".

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Dott. Stefano Minin

Udine, 27 settembre 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE EX ART. 14 D.LGS. 39/2010 E ART. 2429 COD.CIV.

AL BILANCIO CHIUSO AL 30.06.2021

Premessa

Con la presente Relazione il Collegio Sindacale, cui è affidata anche la funzione della Revisione Legale, viene a riferire sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri.

Il Collegio Sindacale, preliminarmente, attesta di aver ricevuto il bilancio nella sua versione definitiva con l'approvazione avvenuta da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27.09.2021.

La Relazione del Collegio Sindacale si soffermerà:

- sull'attività avente ad oggetto la funzione della Revisione Legale svolta in conformità alla normativa vigente ed in particolare al D.Lgs. 39/2010;
- sull'attività di vigilanza svolta in ottemperanza alle disposizioni civilistiche (artt. 2403 e seguenti e 2429 del Codice Civile); e nel rispetto delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle raccomandazioni provenienti da organismi professionali e specificatamente di quelle derivanti dagli ambiti di operatività della Cooperativa disciplinati dal Testo Unico sulla Finanza;
- infine, sui risultati dell'esercizio sociale; per concludersi facendo osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Relazione sulla Revisione Legale svolta in conformità alla normativa vigente ed in particolare al D.Lgs 39/2010

a) Paragrafo introduttivo

La Revisione Legale è stata svolta con riferimento al bilancio chiuso al 30/06/2021.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione è degli amministratori della Società.

Il Collegio Sindacale è responsabile del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio in base ai controlli di Revisione Legale effettuata.

b) Descrizione della portata della Revisione Legale

La Revisione Legale è stata svolta in conformità alla normativa vigente e ai principi di revisione elaborati dagli organismi professionali e specificatamente dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dall'OIC Organismo Italiano di Contabilità.

La Revisione Legale è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Le procedure della Revisione Legale sono state applicate in modo coerente e compatibile con la tipologia di attività svolta, con la dimensione della Società e con il suo assetto organizzativo. Dette procedure hanno compreso l'esame, sulla base di verifiche anche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale ritiene che il lavoro svolto fornisca una fondata base per l'espressione del proprio giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa in data 13/10/2020.

c) Giudizio sul bilancio

A giudizio del Collegio Sindacale il bilancio d'esercizio - di cui si riportano i dati di sintesi comparati con quelli dell'esercizio precedente – redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 136 (pubblicato nella G.U. n. 202 del 1 settembre 2015) e successive modifiche ed integrazioni, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso è formato con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il giudizio sul bilancio richiama le conclusioni cui è pervenuta la società di revisione che ha certificato il bilancio ai sensi e per gli effetti della Legge 59/1992.

STATO PATRIMONIALE	30.06.2021
Attivo	6.382.747
Passivo e Netto	6.351.493
Utile d'esercizio	31.254
CONTO ECONOMICO	
Ricavi	1.800.001
Costi	1.768.747
Utile d'esercizio	31.254
GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI	
Garanzie rilasciate	9.815.280
Impegni	1.035.166

d) Eventuali richiami di informativa.

Non vi sono richiami di informativa.

e) Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Società.

È di competenza del Collegio Sindacale l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale, dopo aver effettuato una diffusa disamina, attesta che a suo giudizio la relazione sulla gestione è coerente con i contenuti del bilancio d'esercizio ed è redatta nel rispetto delle norme di legge.

Relazione sull'attività di vigilanza svolta in ottemperanza alle disposizioni civilistiche (artt. 2403 e seguenti e 2429 del Codice Civile)

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta nell'adempimento dei propri doveri (artt. 2403 e ss. e art. 2429 c.c.) il Collegio Sindacale dà atto:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; anche partecipando alle riunioni degli organi societari svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e cooperativistiche che ne disciplinano il funzionamento e riscontrando come le delibere assunte siano state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o la continuità aziendale;
- di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalla direzione del Consorzio e dagli amministratori e l'esame dei documenti aziendali; e di non avere osservazioni particolari da formulare. Va tuttavia precisato che la specificità dell'attività svolta comporta l'assolvimento di numerosi adempimenti ed incombenze che impongono anche interventi di outsourcing;
- di essersi riunito con la periodicità richiesta dalle norme di legge e di aver redatto verbali contenenti il riepilogo del lavoro fatto in ogni riunione, trascritti nel libro previsto dall'art. 2421 c.c.;
- che la gestione è stata attuata nell'osservanza della legge, dello Statuto e dei principi propri della mutualità e della cooperazione. In particolare con riferimento all'art. 2 della L. 59/92, i criteri seguiti nella gestione sociale hanno avuto come obiettivo il conseguimento degli scopi statutari e mutualistici e rimangono conformi ai principi della cooperazione e della mutualità. Anche la condizione della mutualità prevalente di cui all'art. 2512 c.c. appare rispettata come attestato anche nella Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2513 c.c.;
- che non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile e che nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi fatti significativi da richiedere la menzione nella presente relazione;
- come relazionato dal consiglio di amministrazione, la società in occasione del consiglio di amministrazione dd. 25.05.2021 ha deliberato a maggioranza il ritiro della controversia dinanzi al Consiglio di Stato, subordinatamente

all'acquisizione del parere legale a conforto della legittimità della scelta e dell'espressione del Direttore. In seguito all'ottenimento della documentazione a supporto della delibera si è provveduto al ritiro della controversia a spese compensate in data 29.09.2021.

Sui risultati dell'esercizio; osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione. Conclusioni.

Il Collegio Sindacale, alla luce delle quattro sedute tenute nel corso dell'esercizio ed alla partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, nel venire alle conclusioni:

- conferma che l'utile si contestualizza nell'evolversi di una gestione del patrimonio finanziario caratterizzata da un rendimento limitato ed in ottemperanza alla policy aziendale, nella diminuzione dei ricavi dell'attività caratteristica a seguito del mutato contesto, nel sostanziale e prudente contenimento dei costi di gestione ed amministrativi;
- osserva che l'accantonamento per rischi derivanti da interventi fideiussori o di garanzia a favore di cooperative socie in difficoltà o in stato di insolvenza trova ampia capienza nei fondi rischi presenti a bilancio e formati in periodi passati evitando così che sul conto economico dell'esercizio vi siano ripercussioni immediate;
- conferma che è in atto una strategia di ampliamento dell'attività che si colloca nell'ambito di una ridefinizione della natura e delle strategie sinergiche dell'operatività in linea anche con il mutato contesto;
- attesta il permanere di una solidità patrimoniale e di un equilibrio finanziario che trovano riscontro nel bilancio e negli indici segnaletici riportati nella Relazione sulla Gestione;
- dà atto che il Bilancio al 30/06/2021 - completo della Nota integrativa e corredato della Relazione sulla gestione - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, reddituale e finanziaria del Consorzio, altresì certificato ai fini della legge 59/1992 dalla società BDO Spa, ed esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio medesimo così come predisposto dagli amministratori, nonché alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Udine, 11/10/2021

Il Collegio sindacale

Adino dr. Cisilino – Presidente _____

Antonio dr. Bravo – membro effettivo _____

Alberto dr. Lippi – membro effettivo _____

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai soci della
FINRECO SOC.COOP. A R.L.

E p.c.
Confederazione Coop.ve Italiane
Servizio Revisione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FINRECO SOC.COOP. A R.L. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2021 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2021 del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, la revisione legale ex art. 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della

presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori della FINRECO SOC.COOP. A RL sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del codice civile.

Abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 16 novembre 2006.

Padova, 11 ottobre 2021


BDO Italia S.p.A.
Francesco Ballarin
Socio